

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.3 – AZIONE 1.3.3
– intervento 1.3.3.2

Obiettivi	Il presente avviso pubblico intende agire a sostegno delle iniziative private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale, attraverso la valorizzazione del territorio, rendendo più competitivo il sistema commerciale/turistico/culturale.
Destinatari	MPMI in forma aggregata
Presentazione della domanda e scadenza	Presentazione domande entro il 07/06/24
Dotazione finanziaria	€ 5.000.000,00

Struttura regionale	DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE E IMPRESE
Responsabile del procedimento	Nadia Luzietti
Tel.	071/8063727
PEC	regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it
Indirizzo mail	nadia.luzietti@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Commercio-Marche

1 Sommario

1	Finalità e risorse	4
1.1	Obiettivi	4
1.2	Dotazione finanziaria	5
2	Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
2.1	Beneficiari	5
2.2	Requisiti di ammissibilità	5
3	Interventi e spese ammissibili	7
3.1	Progetti finanziabili	7
3.2	Localizzazione territoriale	7
3.3	Importo investimenti agevolabili	7
3.4	Tipologie delle spese e costi ammissibili	7
3.5	Spese e modalità di pagamento non ammissibili.....	8
3.6	Tempistica dei progetti di riqualificazione (inizio e termine).....	9
3.7	Intensità dell'agevolazione	9
3.8	Regole di cumulo.....	9
4	Modalità e termini presentazione della domanda.....	10
4.1	Modalità di presentazione della domanda	10
4.2	Documentazione a corredo della domanda.....	10
5	Istruttoria, criteri e modalità di valutazione.....	12
5.1	Valutazione dei progetti di riqualificazione e ammissibilità delle domande	12
5.2	Criteri di selezione	12
5.2.1	Criteri di valutazione	12
5.2.2	Criteri di premialità/priorità	14
5.3	Approvazione graduatoria, concessione delle agevolazioni e comunicazione degli esiti istruttori (concessione delle agevolazioni).....	15
5.4	Accettazione contributi e conferma di inizio attività.....	15
5.5	Realizzazione degli interventi oggetto del contributo	16
6	Modalità di presentazione della richiesta di liquidazione dei contributi.....	16
6.1	Rendicontazione delle spese e richiesta di liquidazione	16
6.2	Richiesta di anticipazione	17
6.3	Liquidazione del contributo	17
6.4	Prova della spesa, documentazione giustificativa e modalità di pagamento	18
6.5	Monitoraggio.....	18
7	Controlli, varianti e revoche	19
7.1	Controlli	19
7.2	Variazioni	19
7.2.1	Variazioni della composizione del partenariato	20
7.3	Proroghe e sospensioni.....	21
7.4	Subentri.....	21
7.5	Cause di inammissibilità	22
7.6	Cause di revoca.....	22

7.7	Procedura di revoca	23
8	Obblighi del beneficiario	23
8.1	Obblighi in materia di visibilità e comunicazione	23
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	24
8.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni	24
8.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione	25
8.5	Rispetto della normativa	25
9	Informazioni relative al procedimento l. 241/90 e s.m.i. e sintesi iter procedurale	25
9.1	Avvio del procedimento	25
9.2	Responsabile del procedimento	25
10	Pubblicità del bando	26
11	Disposizioni finali	26
11.1	Diritto di accesso	26
11.2	Procedure di ricorso	26
11.3	Trattamento dati personali	26
11.4	Disposizioni finali	26
12	Norme di rinvio	27
13	Appendici	28
	Appendice A: Elenco delle attività economiche ammissibili	28
	A.1 – Commercio e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande	28
	A.2 – Elenco delle attività di artigianato artistico e tradizionale	33
	APPENDICE B Trattamento dati personali – informativa	36
	APPENDICE C: SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA	37
	APPENDICE D: CONTENUTI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO	41
	APPENDICE E: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI	42
	APPENDICE F: NORMA DI RINVIO	44
	APPENDICE G: ELENCO DEI BORGHETTI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 29/2021 – AGGIORNAMENTO DDS n° 403/TURI del 20/11/2023	45

1 Finalità e risorse

1.1 Obiettivi

L'intervento punta a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso azioni specifiche sui settori del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità ritenuti di fondamentale importanza per lo sviluppo locale e per la promozione del territorio.

L'intervento agisce a sostegno delle iniziative pubbliche/private per ottenere risultati di più ampia portata sugli ambiti di riferimento individuati e per stimolare un processo virtuoso che generi reddito nel sistema economico regionale.

Si tratta di un modello organizzativo fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con le altre tipologie distributive.

I Centri Commerciali Naturali sono forme di aggregazione tra imprese commerciali, artigianali, turistiche e di servizio insistenti su una determinata area della Città (nella stessa strada, nella stessa zona oppure che si localizzano in insediamenti costruiti ex novo), con lo scopo di valorizzare il territorio e di rendere più competitivo il sistema commerciale/artigianale e turistico di cui sono parte.

Questa iniziativa mira altresì a supportare le imprese nei processi di cambiamento e innovazione digitale e tecnologica necessari ad affrontare la trasformazione dei mercati nonché le nuove tendenze nei comportamenti dei consumatori.

L'obiettivo è quello di rivitalizzare il territorio comunale con interventi incentivanti una progressiva e crescente presenza di attività di "qualità" in grado di attrarre l'interesse turistico e culturale del luogo.

Viene data priorità ai progetti localizzati nei "Borghi" di cui all'articolo 3 della L.R. n. 29/21.

Nello specifico si punterà a:

- a. Valorizzare e riqualificare le attività (PMI turismo, cultura, servizi, commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità) nelle aree urbane in armonia con il contesto culturale, sociale, architettonico, con particolare riferimento al rilancio economico-sociale dei centri storici;
- b. Favorire la crescita, in particolare di piccole e medie attività commerciali, turistiche, culturali artigianato artistico e di qualità e di servizi, che integri la qualità delle città e dei piccoli comuni in modo da assicurarne la attrattività, vivibilità e sicurezza;
- c. Sviluppare progetti di innovazione attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti come intelligenza artificiale, internet delle cose, marketing evoluto e digital marketing;
- d. Realizzare soluzioni progettuali innovative, sostenibili con particolare riguardo al risparmio energetico;
- e. Evitare lo spopolamento dei piccoli comuni e mantenere un'offerta adeguata;
- f. Creare una rete distributiva tradizionale nei centri storici caratterizzati da fenomeni di desertificazione commerciale, al fine di migliorare la capacità di attrazione delle aree interessate e la loro accessibilità;
- g. Realizzare un qualificato livello di animazione economica, sociale e culturale;
- h. Nell'ottica di rivitalizzazione e riqualificazione del territorio comunale i progetti presentati dalle imprese in forma aggregata potranno essere integrati con uno specifico intervento realizzato dal soggetto pubblico (Comune o Unione dei Comuni).

L'intervento proposto/realizzato dal soggetto pubblico (Comune/Unione di Comuni) ad integrazione del progetto di sistema presentato dalle imprese in forma aggregata non potrà essere finanziato con il presente bando.

Al fine di consentire la realizzazione integrale del progetto di sistema che prevede anche l'intervento pubblico, la Regione si riserva di attivare un'apposita linea di intervento che andrà a finanziare esclusivamente la parte di intervento realizzata dal soggetto pubblico.

L'intervento realizzato dal soggetto pubblico verrà finanziato rispettando l'ordine di graduatoria del presente bando fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

1.2 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie attivate con il presente bando, in termini di contributo pubblico, dato dall'insieme delle quote FESR, Fondo di Rotazione ex L 183/87 e Regione, sono pari a € 5.000.000,00. Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50,00% e potrà essere integrato mediante risorse aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario.

2 Beneficiari e requisiti di ammissibilità

2.1 Beneficiari

Possono partecipare al presente bando micro piccole e medie imprese (di seguito MPMI), aventi i parametri dimensionali di cui al decreto del Ministero delle Attività produttive del 18 aprile 2005, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12.10.2005 costituite in forma associata (ATI – “Associazione Temporanea di Imprese”, ATS – Associazione Temporanea di Scopo, Reti di imprese senza personalità giuridica, Reti di imprese con personalità giuridica, Accordo di partenariato).

Le imprese costituite in forma associata dovranno appartenere al comparto del:

- a. Commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa identificato dai codici ATECO 2007 – aggiornamento 2022 - riportati nell'appendice A – elenco A.1 in possesso di Scia o titolo abilitativo equivalente per lo svolgimento dell'attività;
- b. Artigianato artistico e di qualità identificate dall'elenco riportato nell'appendice A – elenco A.2.

Sono escluse le imprese che esercitano le seguenti tipologie di attività:

Tra le attività commerciali:

- a. Attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
- b. Attività di farmacie (salvo le parti di attività commerciali);
- c. Attività di rivendita di carburanti e prodotti “oil” (ad eccezione delle attività di commercio annesse);
- d. Attività di commercio all'ingrosso;
- e. Attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo, tipo box o chioschi;
- f. Attività di commercio che esercitano forme speciali di vendita escluse le forme di commercio elettronico “e-commerce”.

Tra le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande:

- a. Le attività svolte da/nei circoli privati e mense.

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese dovranno rispettare, al momento della presentazione della domanda e di concessione del contributo, i criteri di ammissibilità approvati con DGR n. 203/2023, sia quelli formali che obbligatori e specifici per l'azione 1.3.3. e devono possedere i requisiti di seguito indicati:

- a. Per le imprese commerciali e i liberi professionisti: essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente;
- b. Per le imprese artigianali: essere regolarmente iscritte al registro delle imprese artigiane alla sezione speciale artigianato artistico tipico e tradizionale;
- c. Essere in possesso dei requisiti dimensionali di micro piccola o media impresa;
- d. Essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sottoposte a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- e. Essere in regola con la normativa antimafia;
- f. Essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato e in materia di “de minimis”;
- g. Essere in regola rispetto alla normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro;

- h. Essere in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
- i. L'unità locale (sede operativa) dovrà essere attiva ed operativa alla data di presentazione della domanda.

Le imprese dovranno inoltre avere:

- a. L'unità locale (sede operativa) a cui si riferiscono i contributi richiesti ubicata in uno dei Comuni della Regione Marche;
- b. L'attività economica principale, come risultante dal certificato CCIAA¹ alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 - aggiornamento 2022 riportati nell'appendice A.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese:

- a. Che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà²;
- b. Che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- c. Che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- d. I cui soggetti muniti di poteri di amministrazione i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- e. I cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- f. La cui scheda tecnica inviata in sede di presentazione della domanda non contiene gli elementi richiesti ai fini della valutazione della proposta progettuale così come riportato nell'allegato 4.

Rispetto alle condizioni di ammissibilità e di esclusione sopra riportate, sono previste una serie di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 (come modificato dalla L. 183/2011) scaricabili dal portale Integrato Gestione Fondi della Regione Marche (SIGEF). Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche

¹ In caso di liberi professionisti l'attività economica deve risultare da documento probatorio equivalente.

² Nel caso di PMI la definizione di impresa in difficoltà è non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE". La clausola non si applica ai regimi di aiuti destinati ad ovviare alle calamità naturali:

«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0."

documentali di primo livello. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione.

3 Interventi e spese ammissibili

3.1 Progetti finanziabili

I progetti devono essere realizzati in forma aggregata attraverso la collaborazione effettiva tra almeno tre imprese di cui nessuna sostiene singolarmente oltre il 60 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto.

La collaborazione di cui al punto precedente deve essere formalizzata attraverso la stipula di un accordo di partenariato, redatto mediante atto costitutivo notarile registrato del Raggruppamento Temporaneo di imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS) o Rete contratto firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila beneficiaria o dal procuratore legale. L'atto costitutivo può assumere la forma di atto pubblico notarile o scrittura privata autenticata.

Ai sensi dell'art. 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060 non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti che risultino violare il principio "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH)" così come definito dall'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, tenuto conto dei risultati emersi nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027³.

Per tale ragione, i beneficiari sono tenuti alla compilazione della "Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH", allegato 13 al presente bando. Le dichiarazioni rese saranno verificate, laddove previsto, anche in sede di rendicontazione finale.

3.2 Localizzazione territoriale

Sono ammissibili gli investimenti realizzati in unità locali ubicate nel territorio della Regione Marche. Gli investimenti devono essere realizzati nelle sedi operative dell'impresa ubicate entro il territorio regionale; i costi sostenuti in sedi operative diverse da quelle indicate, saranno ritenuti non ammissibili alle agevolazioni.

3.3 Importo investimenti agevolabili

Il costo complessivo ammesso alle agevolazioni per la realizzazione del progetto non può essere inferiore a € 30.000,00 (IVA esclusa) e per ciascuna impresa non può essere inferiore ad € 2.500,00, mentre non ci sono limiti massimi di investimento, tenendo presente gli importi massimi delle agevolazioni concedibili, come indicato al punto 3.7 del presente bando.

Qualora, a seguito delle verifiche istruttorie, le spese ammissibili dovessero risultare inferiori al limite minimo la domanda di agevolazione verrà esclusa dai benefici.

3.4 Tipologie delle spese e costi ammissibili

L'intervento prevede contributi in conto capitale per sostenere progetti di sistema per la valorizzazione e riqualificazione delle MPMI del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità attraverso la realizzazione di iniziative di promozione e marketing.

Tipologie di spesa ammissibili

Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente bando.

Sono ammissibili i costi riguardanti:

- a. Spese per iniziative promozionali;
- b. Spese per l'attività di marketing, studi e ricerche;
- c. Spese per la realizzazione di servizi comuni;

³ Allegato alle LG bandi FESR 21-27: Allegato 14 Linee Guida DNSH – Asse 1 PR FESR Marche 2021-2027.

(per le spese di cui ai punti a. b. c. di seguito un elenco di esempi indicativo ma non esaustivo: programmi di fidelizzazione digitale - logo- shopper promozionali – wi-fi gratuito e personalizzato – promozioni condivise via e-mail o SMS – segnaletica digitale condivisa – social media marketing collaborativo – siti web condivisi – programmi di fedeltà condivisi – feedback e recensioni condivise – collaborazioni con influencer locali – fidelity card);

- d. Spese per la realizzazione di sistemi informativi da sviluppare con sistema delle reti di impresa soprattutto attraverso l'utilizzo di supporti informatici (elenco di esempi indicativo ma non esaustivo: app mobile – app AR per la navigazione – esperienze di shopping AR – tour guidati AR – e-commerce in esercizi operanti in sede fissa – vetrine intelligenti – totem e touchpoint – specchi e camerini smart – sistemi di cassa evoluti e mobile POS);
- e. Spese per la progettazione, la direzione dei lavori ed il coordinamento, nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
- f. Spese per opere edili, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, di installazione impianti ed attrezzature strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento e che consentono di ottenere il miglioramento e il decoro dell'attività. I lavori di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria sono ammessi solo se in possesso di titolo abilitativo edilizio (CILA/SCIA edilizia) o dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che pur trattandosi di opere di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria non prevede la presentazione di CILA/SCIA;
- g. Spese generali: costi indiretti funzionali alla realizzazione del progetto, in misura forfettaria del 7% delle spese ammissibili di cui ai punti a. b. c. d. f.

3.5 Spese e modalità di pagamento non ammissibili

Non saranno ritenute ammissibili le seguenti spese:

- a. Relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa;
- b. Relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti;
- c. Relative alla realizzazione di opere tramite commesse interne;
- d. Relative a consulenze fornite da soci, che non possono fatturare come consulenti esterni.

Non sono ammessi inoltre:

- a. I pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, criptovalute ecc.);
- b. La fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- c. La fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiari del contributo;
- d. La fatturazione e/o i costi per la fornitura di consulenze o di prestazioni da parte dell'amministratore unico;
- e. La fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese beneficiarie del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- f. Qualsiasi forma di auto fatturazione;
- g. Nel caso di imprese in forma associata, la fatturazione incrociata tra le imprese aderenti;
- h. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- i. Spese per beni o materiali usati;
- j. Spese inerenti beni acquisiti in leasing o a noleggio.

3.6 Tempistica dei progetti di riqualificazione (inizio e termine)

Inizio:

I progetti di riqualificazione devono essere avviati entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni. Sono ammessi altresì i progetti avviati a partire dal 01.01.2022. Ai sensi dell'art. 63 par. 6 del Reg. (UE) n. 1060/2021 i progetti non devono essere stati portati materialmente a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma. È possibile un'unica proroga di avvio dei lavori, previa autorizzazione da parte della Direzione Attività Produttive e Imprese di ulteriori 30 giorni. L'eventuale richiesta dovrà essere formulata utilizzando la piattaforma Sigef prima della scadenza dei termini per l'inizio dell'investimento ed adeguatamente motivata. La Direzione Attività Produttive e Imprese si riserva di valutarne la motivazione e di concederla a suo insindacabile giudizio.

La data di inizio dei lavori è quella indicata dall'impresa beneficiaria nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori, redatta secondo la modulistica scaricabile dal SIGEF e può essere dimostrata sia con la comunicazione di inizio dei lavori, sia con la data della prima fattura utile relativa all'investimento o altra documentazione ritenuta idonea dalla Regione Marche.

Termine:

Il termine finale di conclusione dell'operazione è entro 18 mesi successivi alla data del decreto di concessione del contributo, salvo proroga debitamente concessa fino ad un massimo di ulteriori 3 mesi.

Per "data di conclusione" si intende quella dell'ultimo titolo di spesa. Il progetto si intende realizzato e concluso quando le attività sono state svolte come da progetto approvato e le relative spese sono state fatturate e quietanzate entro il suddetto termine.

3.7 Intensità dell'agevolazione

L'agevolazione verrà concessa sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ritenuta ammissibile, secondo l'intensità di aiuto di seguito indicata:

TIPOLOGIA E INTENSITA' DI AIUTO				DIMENSIONE DI IMPRESA
Forma di finanziamento: Sovvenzione a fondo perduto	Rif. normativi	Intensità di aiuto	Importo massimo concedibile	MPMI
	Reg. 2831/2023 "De minimis"	70%	€ 150.000,00	

In ogni caso l'ammontare totale dell'agevolazione non potrà superare l'importo massimo di € 150.000,00 per ciascuna domanda.

Ai sensi del Regolamento de minimis, l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 300.000,00 euro nell'arco di tre anni⁴, ossia nei 36 mesi precedenti⁵.

Al fine di evitare problemi di avanzamento progettuale aggregato, la concessione del contributo, fermo restando il rispetto della posizione del progetto, potrà avvenire anche in annualità successive sulla base della propria capienza in regime de minimis.

3.8 Regole di cumulo

Il contributo pubblico erogato in base al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie.

⁴ Occorre controllare che l'impresa non abbia superato il tetto dei 300.000,00 euro nei 36 mesi precedenti a quello della concessione.

⁵ Qualora la concessione ai sensi del Reg. «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

4 Modalità e termini presentazione della domanda

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione (scaricabile dal SIGEF) dovrà obbligatoriamente essere presentata dall'impresa capofila secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione. L'impresa capofila presenta il progetto generale comprensivo degli interventi di ciascuna impresa aderente. Le comunicazioni ed i rapporti formali intercorrono tra la Regione e l'impresa capofila.

La domanda deve essere compilata on line e presentata dalle ore 08:00 del giorno 26 aprile 2024 e trasmessa entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 07 giugno 2024 utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it/> mediante:

- a. Caricamento su SIGEF dei dati previsti dal modello di domanda;
- b. Caricamento su SIGEF degli allegati;
- c. Sottoscrizione della domanda da parte del richiedente o suo procuratore, in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema (previo pagamento dell'imposta di bollo da 16 euro); è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare;
- d. Trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche – PALEO e relativa ricevuta che attesta la data e l'ora di arrivo.

Il sistema informativo permette di accedere al contributo presentando la domanda esclusivamente entro i termini stabiliti dal bando. Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page del sistema informativo come anche i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto. Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo dovuta. Gli estremi della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Laddove la marca da bollo dovesse essere fisica, il richiedente dovrà stampare la ricevuta di protocollazione, e apporvicci la marca, annullandola. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

4.2 Documentazione a corredo della domanda

La presentazione della domanda in forma telematica prevede oltre alla compilazione della domanda di partecipazione, scaricabile dal SIGEF, anche il caricamento sulla Piattaforma Sigef degli allegati di seguito indicati, pena la irricevibilità della domanda stessa:

- **Allegato 4:** Scheda tecnica di progetto e piano finanziario (per l'impresa capofila);
- **Allegato 4 BIS:** Scheda tecnica di progetto e piano finanziario (per ogni impresa del raggruppamento);
- **Allegato 5:** Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. 445/2000);
- **Allegato 6:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. – D.P.R. n. 445/2000);
- **Allegato 6 BIS:** Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 T.U. – D.P.R. 445/2000) relativa alle agevolazioni "De Minimis";
- **Allegato 6 TER:** Dichiarazione sul cumulo degli aiuti;
- **Allegato 13:** Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH.

La procedura da seguire per l'invio telematico dei suddetti allegati consta delle seguenti operazioni:

- a. Scaricare i suddetti modelli dalla piattaforma informatizzata Sigef;
- b. Compilarli in ogni loro parte;

- c. Firmarli digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal procuratore;
- d. Caricarli nuovamente sulla piattaforma Sigef.

N.B.: La dimensione massima complessiva dei file allegati alla domanda non può superare lo spazio di 30 MB.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da:

- a. Soggetti costituiti in forma di RTI/ATI/ATS/Rete-contratto/Accordo di Partenariato, le dichiarazioni ed i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese facenti parte dell'aggregazione;
- b. Soggetti che si impegnano a costituire un RTI/ATI/ATS/Rete-contratto/Accordo di Partenariato, le dichiarazioni e i documenti di cui sopra dovranno essere rilasciate da ciascuna delle imprese che hanno sottoscritto la dichiarazione di intenti.

A corredo della domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a. Modello procura speciale per la presentazione della domanda di cui all'allegato 8 (obbligatoria se pertinente);
- b. Lettera di adesione alla costituzione dell'aggregazione di imprese di cui all'allegato 7 (RTI, ATI, ATS, Reti-contratto, Accordo di partenariato) firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei partner di progetto in caso di costituendo raggruppamento (obbligatoria se pertinente);
- c. Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo del raggruppamento di imprese (ATI, ATS, RTI, Rete-contratto, Accordo di partenariato) redatto sulla base delle indicazioni previste dall'appendice D in caso di raggruppamento già costituito precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (obbligatoria se pertinente).
- d. Lettera di adesione e domanda del soggetto pubblico di cui all'allegato 12 (obbligatoria se pertinente).

Ogni domanda inoltrata impiegando un diverso metodo rispetto all'invio tramite sistema Sigef, sarà ritenuta irricevibile.

Ove tale documentazione in formato digitale non sia inoltrata entro i termini sopra descritti, non si procederà all'istruttoria e la relativa domanda si intenderà decaduta.

La domanda deve essere presentata solo ed esclusivamente dall'impresa capofila.

Tutta la modulistica prevista dal presente bando e pubblicata in formato pdf sul BUR Marche, sul sito della Direzione Attività Produttive e Imprese: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Commercio-Marche> e sul sito della Programmazione integrata Risorse comunitarie e nazionali": <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>, avrà carattere esclusivamente indicativo.

Inoltre, i materiali e i loghi dei Fondi da utilizzare per i prodotti ottenuti con il finanziamento sono disponibili al sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>.

5 Istruttoria, criteri e modalità di valutazione

5.1 Valutazione dei progetti di riqualificazione e ammissibilità delle domande

L'intervento viene attuato con procedura valutativa a graduatoria.

La procedura di verifica dell'ammissibilità verrà effettuata dalla Regione Marche – Direzione Attività Produttive e Imprese e sarà diretta ad accertare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e della documentazione allegata (invio nei termini stabiliti, completezza, regolarità formale e sostanziale della domanda e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando), il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (paragrafo 2.2 del presente bando) e il rispetto delle modalità procedurali per l'accesso al bando (paragrafo 4.1 del presente bando).

Qualora risulti necessario, la Regione Marche – Direzione Attività Produttive e Imprese, nel corso dell'istruttoria può richiedere nelle modalità previste dal sistema Sigef, il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erranee o incomplete ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini della verifica di ammissibilità.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere inoltrata entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

La valutazione dei progetti verrà effettuata da esperti interni all'amministrazione regionale i quali verranno nominati con apposito atto del dirigente della Direzione Attività Produttive e Imprese, con riferimento ai dipendenti della Direzione stessa, in considerazione delle competenze possedute.

I progetti verranno valutati sia in termini di adeguatezza e coerenza delle informazioni riportate, che in termini di qualità progettuale e di efficacia del progetto stesso sulla base dei criteri e degli indicatori definiti nel PR MARCHE 2021-2027 e di seguito specificati.

L'istruttoria delle domande e la valutazione dei progetti devono svolgersi entro 150 giorni dal giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di agevolazione e compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili. In caso di esito negativo la Regione Marche comunicherà i motivi ostativi all'accoglimento della domanda al soggetto proponente, ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.

Le domande che risulteranno ammissibili e che soddisfano i requisiti previsti dal presente bando saranno oggetto di finanziamento secondo l'ordine risultante dalla graduatoria approvata.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di finanziare gli ulteriori progetti ammessi a finanziamento e compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del PR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del PR o del MAPO.

5.2 Criteri di selezione

5.2.1 Criteri di valutazione

La valutazione complessiva del programma di investimento sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE

MACRO CRITERIO QUALITA'

CRITERIO	PESO	PESO PER OGNI CRITERIO	INDICATORI/ SUB-CRITERI	PESO MASSIMO PER SINGOLO INDICATORE/ SUBCRITERIO	MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO O BENEFICIARIO (XA)	PUNTEGGIO NORMALIZZATO (XA / VAL PUNTEGGIO MASSIMO) = YA	PUNTEGGIO O PONDERATO (YA * PESO CRITERIO) = ZA
Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati erogatori e degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi	40	25			3 imprese: 2 punti da 4 a 5 imprese: da 2,5 a 4,5 da 6 a 7 imprese: da 5 a 7 oltre 7 imprese e/o almeno 3 imprese partecipanti con il Comune: da 7,5 a 10	10		XA/10	YA*25
Soluzioni progettuali innovative, sostenibili con particolare riguardo al risparmio energetico		12	Soluzioni progettuali ad alto grado di innovazione	5	No: 0 punti scarso: 2 punti sufficiente: da 2,5 a 4,5 buono: da 5 a 7 eccellente: da 7,5 a 10	10		XA/10	YA*5
			Progetti con alto grado di sostenibilità ambientale con particolare riguardo al risparmio energetico	4		10		XA/10	YA*4
			Progetti che promuovono iniziative di welfare aziendale di cui al Protocollo d'Intesa allegato alla DGR 1109 del 24/07/2023	3		10		XA/10	YA*3
Capacità tecnica del proponente e qualità della struttura di gestione		3			No: 0 punti Si: 10 punti	10		XA/10	YA*3
TOTALE QUALITA'									40,00

MACRO CRITERIO EFFICACIA									
Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing	60	20	Efficacia della strategia di marketing	10	scarso: 2 punti sufficiente: da 2,5 a 4,5 buono: da 5 a 7 eccellente: da 7,5 a 10	10		XA/10	YA*10
			Utilizzo di strumenti di marketing evoluto e digitale	10		10		XA/10	YA*10
Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali	60	25	Investimenti High tech per la diffusione di soluzioni innovative, tecnologiche e digitali		INVESTIMENTI HIGH TECH 1 impresa: 2 punti fino a 3 imprese: da 2,5 a 4,5 fino a 5 imprese: da 5 a 7 più di 5 imprese: da 7,5 a 10	10		XA/10	YA*25
Apertura di nuova impresa o di nuova unità locale nel settore commercio e della somministrazione di alimenti e bevande			15	Nuovi esercizi che hanno iniziato l'attività dal 01.01.2023 ⁶		1 impresa: 2 punti fino a 3 imprese: da 2,5 a 4,5 fino a 5 imprese: da 5 a 7 più di 5 imprese: da 7,5 a 10	10		XA/10
TOTALE EFFICACIA									60,00
PUNTEGGIO TOTALE PONDERATO									
PREMIALITA'			Localizzazione nei borghi individuati ai sensi della L.R. 29/2021			5			

5.2.2 Criteri di premialità/priorità

- I. Sede operativa localizzata in un borgo storico di cui all'art. 3 della legge regionale n. 29/2021.

Per la modalità di assegnazione dei punteggi relativi al criterio di premialità si veda l'Allegato 2 al presente bando.

In caso di parità di punteggio i progetti verranno ordinati sulla base dei seguenti criteri di priorità:

- a. Impresa a rilevante componente giovanile;
- b. Impresa a rilevante componente femminile.

L'aggregazione di imprese in possesso di entrambi i requisiti a. e b. acquisirà la priorità in graduatoria, a parità di punteggio, rispetto ai proponenti in possesso di uno dei due requisiti; il possesso del solo requisito a. è prioritario rispetto al possesso del solo requisito b. I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

⁶ Nuovi esercizi che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2023 ed entro la data di presentazione della domanda (è considerata nuova attività il subentro se la ditta alla quale si è subentrati ha iniziato l'attività dal 01.01.2023).

In caso di ulteriore parità, verrà rispettato l'ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma SIGEF (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

5.3 Approvazione graduatoria, concessione delle agevolazioni e comunicazione degli esiti istruttori (concessione delle agevolazioni)

La Direzione Attività Produttive e Imprese, espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati, predispone la **graduatoria finale** e definisce per ogni progetto la spesa ammissibile e le agevolazioni spettanti, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

La Regione Marche – Direzione Attività Produttive e Imprese, di norma entro il 150° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda e compatibilmente con il numero di progetti presentati, provvede, quindi, all'approvazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi indicando per questi ultimi la relativa motivazione. Il suddetto decreto e i relativi elenchi verranno pubblicati sui siti <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei> e <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Commercio-Marche>.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese dei progetti finanziati o sopraggiunte disponibilità finanziarie. Per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione tramite inoltro all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione utilizzando la piattaforma Sigef.

La Regione Marche – Direzione Attività Produttive e Imprese, tramite inoltro all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione utilizzando la piattaforma Sigef, comunica all'impresa beneficiaria/capofila gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 30° giorno successivo alla data del decreto di approvazione della graduatoria.

5.4 Accettazione contributi e conferma di inizio attività

L'intervento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività (Allegato 9), compilata sull'apposito modello in formato PDF disponibile nel sistema informatico SIGEF e da trasmettere nelle modalità da esso previste.

Tale comunicazione dovrà essere trasmessa da parte dell'impresa capofila entro il 45° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni.

Al momento dell'accettazione il beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Regione Marche.

Alla comunicazione di accettazione dovrà essere allegata, in formato PDF/A, la copia informatica (immagine scansionata dell'originale) dell'atto costitutivo notarile registrato del Raggruppamento Temporaneo di Imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS), Rete-contratto o Accordo di partenariato, firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa capofila beneficiaria o dal procuratore legale. L'atto costitutivo può assumere la forma di atto pubblico notarile o scrittura privata autenticata.

La mancata costituzione dell'ATI/ATS/RTI, Rete-contratto/Accordo di partenariato, entro i termini suddetti, comporta la revoca del contributo.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

5.5 Realizzazione degli interventi oggetto del contributo

Le spese ammissibili decorrono dalla data 01.01.2022.

La realizzazione dei progetti e la relativa fatturazione e pagamento devono avvenire entro e non oltre 18 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo, salvo il caso di proroga debitamente autorizzata.

Nel caso in cui un'impresa non realizzi le attività indicate per le quali ha beneficiato di un determinato punteggio, il punteggio complessivo del progetto sarà ricalcolato tenendo conto di tutto ciò, con conseguente revisione della posizione del progetto in graduatoria ed eventuale revoca totale del contributo laddove il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di finanziamento.

6 Modalità di presentazione della richiesta di liquidazione dei contributi

6.1 Rendicontazione delle spese e richiesta di liquidazione

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di due tranches: anticipo del 40% (previa presentazione di apposita garanzia fidejussoria) e saldo finale, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute e rendicontate.

La documentazione imputabile alle singole imprese beneficiarie, che dovrà essere raccolta e inviata dalla capofila entro i termini e le modalità sottoindicate, è la seguente:

1. L'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione entro il 90° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di ammissione alle agevolazioni (comunicazione di concessione del contributo) attraverso il sistema informatico Sigef;

2. La richiesta di liquidazione del saldo finale entro 60 giorni dalla conclusione delle attività (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata e rendicontata). Ai fini della liquidazione del saldo, le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dell'investimento e provvedere alla rendicontazione del progetto secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine.

La richiesta di liquidazione dell'anticipazione e del saldo, unitamente agli allegati e alla documentazione prevista dal presente bando, dovrà essere inoltrata tramite Sigef.

Nel caso di richiesta di liquidazione del saldo, la documentazione giustificativa di spesa dovrà essere predisposta in via telematica utilizzando la procedura disponibile sulla piattaforma Sigef.

Beneficiarie dell'agevolazione sono le singole imprese aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota-parte. In questo caso le fatture dovranno essere intestate a ciascuna impresa come da piano finanziario approvato.

La rendicontazione del progetto consiste nel caricamento di ogni singolo documento di spesa e del/dei relativo/i pagamento/i sulla piattaforma Sigef e nella successiva creazione di uno o più pacchetti di rendicontazione. Al termine dell'operazione, il beneficiario dovrà provvedere a firmare digitalmente il/i pacchetto/i di rendicontazione e ad inviarlo/i telematicamente al responsabile del procedimento seguendo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; la data di chiusura della procedura di rendicontazione on line sulla piattaforma Sigef coincide con quella dell'invio del/dei pacchetto/i di rendicontazione.

Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio e alla compilazione dei modelli allegati si rimanda a quanto stabilito sulla piattaforma Sigef per il servizio di Assistenza.

La data per l'invio in forma telematica della rendicontazione è quella registrata sulla piattaforma informatizzata Sigef, a seguito di trasmissione al protocollo regionale Paleo.

Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del saldo

Alla richiesta di liquidazione dovranno essere allegati:

a) **Allegato 11: Relazione finale dell'intervento realizzato comprendente:**

- **sez. A) RELAZIONE TECNICA FINALE** dell'intervento realizzato, che illustra le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
- **sez. B) RENDICONTO DELLE SPESE E DEI COSTI SOSTENUTI** corredato dalle copie delle fatture e dalle copie della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra, rappresentata da bonifico bancario, ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione nella causale, degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura). Sono esclusi i pagamenti in contanti.

Inoltre, il beneficiario, per le spese pertinenti dovrà allegare la documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH come dichiarato nella "Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH" al momento della presentazione della domanda.

6.2 Richiesta di anticipazione

È facoltà dei beneficiari richiedere la liquidazione di un anticipo pari al 40% del contributo totale concesso per la realizzazione del progetto di riqualificazione.

L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fidejussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta redatta secondo il fac simile di cui all'appendice C.

Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per la conclusione delle verifiche.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco ex art. 107 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione dell'anticipazione

Alla richiesta di anticipazione (allegato 10), dovrà essere allegata una copia informatica (immagine scansionata in formato pdf), stampata in formato PDF/A, firmata digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) dal fidejussore e dal contraente, del contratto di garanzia fidejussoria, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione a saldo del progetto e riprodotta secondo lo schema di cui all'appendice C.

La garanzia fidejussoria, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Marche, i contributi erogati maggiorati degli interessi stabiliti ai sensi dell'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7.

6.3 Liquidazione del contributo

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro l' 80° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria sulla piattaforma Sigef, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del progetto.

Il contributo viene liquidato all'impresa capofila che ha l'obbligo di trasferire, entro 10 giorni dalla data di accreditamento del contributo presso la banca prescelta, le quote parti dello stesso agli altri soggetti partecipanti al programma di investimento. Al fine di consentire la relativa certificazione, tali soggetti, entro non oltre il termine di 10 giorni, devono giustificare con apposita quietanza da trasmettere all'impresa capofila l'avvenuta riscossione della quota parte di contributo. Quest'ultima nei cinque giorni successivi al ricevimento di tutte le quietanze, provvede obbligatoriamente ad inoltrarle via PEC alla casella PEC regione.marche.attivitaproduttive@emarche.it della Direzione Attività produttive e imprese.

6.4 Prova della spesa, documentazione giustificativa e modalità di pagamento

Ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021, le spese sostenute dai Beneficiari dovranno essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al precedente paragrafo del presente bando.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti e in criptovaluta.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- Estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- Estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario.

6.5 Monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a fornire, tramite il sistema informativo, le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

Indicatore di output	Unità di misura	Target azione	Target Intervento
RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno (di cui: microimprese, piccole, medie e grandi imprese)	Numero di imprese	356,00	100
RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero di imprese	356,00	100

Indicatore di risultato	Unità di Misura	Target azione	Target Intervento
RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro	34.000.000,00	5.000.000,00

7 Controlli, varianti e revoche

7.1 Controlli

Il programma di investimento ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando può essere sottoposto a verifica amministrativa o in loco da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal/dai soggetti beneficiari. Il programma può altresì campionato ai fini dei controlli svolti dall'Autorità di Audit. Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc).

7.2 Variazioni

Al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, efficacia ed efficienza della spesa, e per assicurare la certezza dei costi e dei tempi di realizzazione è auspicabile una riduzione al minimo del ricorso alle variazioni sostanziali del progetto.

Sono ammesse variazioni:

- a. **Non sostanziali (da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione, saranno descritte nella relazione finale come scostamenti avvenuti in fase di realizzazione):**
 - Variazioni tra voci di spesa fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso per ciascun progetto (c.d. variazioni compensative), una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando e fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto,
 - Sostituzione di una dotazione/attrezzatura ammessa con altra dotazione/attrezzatura avente le medesime finalità.
- b. **Sostanziali:**
 - Le proposte di variazione che comportano scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, devono invece essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite SIGEF almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.
- c. **Soggettive:**
 - Eventuali variazioni soggettive (quali ad es. subentri, fusioni, conferimenti di azienda, ecc.) che dovessero intervenire in fase di accettazione della domanda o in corso di esecuzione del progetto devono essere tempestivamente comunicate al responsabile del procedimento tramite SIGEF. L'Amministrazione Regionale decide, entro 45 gg. solari, sull'ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

Il progetto va realizzato in conformità a quello approvato e ammesso al finanziamento da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Beneficiario è tenuto a informare tempestivamente il responsabile del procedimento, **tramite specifica funzionalità del sistema informativo**⁷, delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie, fornendo la relativa motivazione e documentazione⁸ nel corso dell'attività progettuale.

⁷ Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento.

⁸ Una relazione nella quale sia fatto esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato; nel caso in cui la variante interessi anche opere edili la corrispondente relazione sarà sottoscritta dal tecnico progettista o da professionista abilitato; un quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito di variante.

Le domande presentate con diversa modalità non potranno essere accolte dal responsabile di procedimento.

L'Amministrazione Regionale decide, entro 45 gg. solari, sull'ammissibilità di tali variazioni. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

In particolare l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere le spese concernenti le variazioni del progetto, fermo restando il contributo massimo concesso e purché non si incorra in una delle cause di revoca totale del contributo di cui al successivo punto.

Le varianti approvate ma eseguite in maniera difforme corrispondono a varianti non approvate.

Per ogni impresa beneficiaria/capofila è ammessa un'unica proposta di variazione del progetto ammesso.

Le variazioni realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 40% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Variazioni successive alla liquidazione del contributo

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (cfr. paragrafo sugli "obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

Le eventuali variazioni soggettive (es. subentri, fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1060/2021 art. 65 sulla stabilità delle operazioni.

7.2.1 Variazioni della composizione del partenariato

Sono ammissibili variazioni del partenariato approvato ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca dell'aiuto.

Sono fatti salvi, per il capofila, i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni, ecc. Il soggetto giuridico, in tal caso, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

Il partner uscito dall'aggregazione può essere sostituito da nuovi partner purché questi ultimi posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal bando e la medesima natura del partner sostituito. I partner che intendono entrare in sostituzione sono obbligati a fornire tutta la documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner ha come effetto la revoca individuale del contributo e l'eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono oggetto di agevolazione, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato.

Le variazioni della composizione del partenariato:

- a. Devono essere motivate e richieste dal capofila nonché sottoscritte dal partner uscente e dagli eventuali partner che intendono subentrare;
- b. Devono essere inoltrate utilizzando la piattaforma informatizzata Sigef al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi ed oggettivi del progetto. La struttura competente comunica formalmente all'impresa capofila l'esito della valutazione entro i 45 gg. dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio-assenso".

In ogni caso è obbligatoria la modifica dell'ATI/ATS o della Rete-contratto o dell'Accordo di Partenariato.

7.3 Proroghe e sospensioni

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga. L'istanza di proroga, debitamente motivata, deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo (fino all'implementazione della funzione tramite PEC), almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza del termine di conclusione del progetto medesimo. La proroga non potrà superare i 3 mesi oltre il termine previsto per la conclusione del progetto, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento. La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario. In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza della eventuale garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione dell'investimento, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare, nelle modalità previste dal sistema Sigef, all'Amministrazione regionale, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate ed in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno, è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.4 Subentri

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari. I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

7.5 Cause di inammissibilità

La Direzione Attività Produttive e Imprese dispone l'esclusione delle imprese dalla partecipazione ai benefici in caso di:

- a. invio della domanda oltre i termini previsti dal bando;
- b. domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite al paragrafo 4 del presente bando;
- c. mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- d. mancanza nella scheda tecnica degli elementi fondamentali per la valutazione del progetto;
- e. il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda (punto 4.2 del bando);
- f. costo ammissibile del progetto inferiore al limite minimo previsto dal presente bando (€ 30.000,00) e costo ammissibile per ciascuna impresa inferiore ad € 2.500,00;
- g. verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000;
- h. presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando.

7.6 Cause di revoca

La Direzione Attività Produttive e Imprese dispone la revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a. Mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b. Mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- c. Violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021;
- d. Parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- e. Contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- f. Mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate dalla Regione;
- g. Qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- a. Qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- b. Nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari.

- c. Qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità previsti dal bando, ivi compreso il mancato adempimento al principio DNSH.

Si precisa che un incremento della dimensione di impresa verificatosi dopo la concessione del contributo e fino alla erogazione dello stesso, che determini il passaggio da Micro/Piccola/Media Impresa a Grande Impresa, non costituisce causa di revoca.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento dell'investimento e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controlli ispettivi.

Si rappresenta tuttavia che il verificarsi di condizioni che, in seguito alla concessione del contributo, determinino una situazione di difficoltà d'impresa ai sensi del regolamento (in particolare il sopravvenire di procedure concorsuali) non costituisce motivo di revoca.

7.7 Procedura di revoca

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Direzione Attività Produttive e Imprese – in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. – comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di dieci giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Direzione Attività Produttive e Imprese, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

La Direzione Attività Produttive e Imprese esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Qualora la Direzione non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari; qualora, invece, li ritenga fondati, con provvedimento motivato, dispone la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali, ed eventuali sanzioni così come previsto dalla L.R. n. 7 del 29/04/2011 e trasferisce il provvedimento stesso al beneficiario.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Direzione Attività Produttive e Imprese provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

8 Obblighi del beneficiario

8.1 Obblighi in materia di visibilità e comunicazione

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- fornire, sul proprio sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno

ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

I materiali ed i loghi dei fondi da utilizzare per i prodotti ottenuti con il finanziamento sono disponibili al sito:

<https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'Operazione;
- conservare i documenti probatori delle spese sostenute, che possono consistere e/o essere conservati presso la sede del Soggetto beneficiario:
 - L'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n.445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: "Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 3. anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale al settore commercio della Direzione Attività produttive e imprese della regione Marche responsabile dell'intervento".
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di ispezione. In tali occasioni, il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, e i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
- in caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura. In deroga al punto precedente, laddove non sia possibile utilizzare un sistema di fatturazione elettronica, si provvederà ad apporre timbro con estremi del progetto o in alternativa dichiarazione di atto notorio in cui si attesti che le spese rendicontate non siano state e/o non saranno utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art.65 del Reg. (UE) 1060/2021 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni: deve rimborsare il contributo fornito dal PR FESR 2021/2027 laddove, entro cinque anni (tre anni nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifici quanto segue:

- a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso da parte dello Stato membro dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'amministrazione

Il beneficiario deve:

- a) comunicare l'accettazione del contributo entro 45 gg dalla comunicazione dell'avvenuto finanziamento;
- b) comunicare eventuali variazioni riguardanti i dati indicati in sede di presentazione della domanda;
- c) dare immediata comunicazione in caso di rinuncia al contributo;
- d) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- e) comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali richieste di varianti e di eventuale proroga;
- f) comunicare, se pertinente, all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi fissati.

8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire:

- a) il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- b) che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme europee e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

9 Informazioni relative al procedimento I. 241/90 e s.m.i. e sintesi iter procedurale

9.1 Avvio del procedimento

L'avvio del procedimento di istruttoria decorre dal giorno successivo la data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- a) Presentazione della domanda di partecipazione a partire dalle ore 8:00 del giorno 26 aprile 2024 alle ore 13:00 del giorno 07 giugno 2024 accedendo al sito internet <https://sigef.regione.marche.it>;
- b) Istruttoria, valutazione dei progetti, approvazione graduatoria, impegno delle risorse e concessione delle agevolazioni di norma entro il 150° giorno successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda;
- c) Comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati entro il 30° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria; per gli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione tramite piattaforma Sigef;
- d) Accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 45° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- e) Termine di realizzazione del programma di innovazione entro il 18° mese dalla data del decreto di concessione del contributo salvo proroghe debitamente concesse;
- f) Presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento (attestata dall'ultima fattura regolarmente quietanzata e rendicontata);
- g) Liquidazione del contributo di norma entro il 80° giorno successivo dalla presentazione della documentazione di rendicontazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

9.2 Responsabile del procedimento

La struttura regionale responsabile dell'attuazione è la Direzione Attività produttive e imprese, via Tiziano 44, 60125 Ancona.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Nadia Luzietti, della Direzione Attività Produttive e Imprese – tel 071 8063727 - e-mail: nadia.luzietti@regione.marche.it

10 Pubblicità del bando

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, anche sui seguenti siti internet:

- www.regione.marche.it

- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Commercio-Marche>

- su www.europa.marche.it

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

11 Disposizioni finali

11.1 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

11.2 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

11.3 Trattamento dati personali

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della Direzione Attività produttive e imprese Dott.ssa Daniela Tisi (daniela.tisi@regione.marche.it), presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'art. 13 del GDPR 2016/679.

11.4 Disposizioni finali

Ai sensi del Reg. (UE) 1060/2021 e s.m.i., i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione

degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC, utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

12 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa di cui all'appendice F.

13 Appendici

Appendice A: Elenco delle attività economiche ammissibili

A.1 – Commercio e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007 – AGGIORNAMENTO 2022 per sezioni, divisioni, gruppi, classi, categorie e sottocategorie):

G	COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
47.1	COMMERCIO AL DETTAGLIO IN ESERCIZI NON SPECIALIZZATI
47.11	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande
47.11.1	Ipermercati
47.11.10	Ipermercati
47.11.2	Supermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.3	Discount di alimentari
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.4	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.5	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19	Commercio al dettaglio in altri esercizi non specializzati
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.1	Grandi magazzini
47.19.2	Commercio al dettaglio In esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.20	Commercio al dettaglio In esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.9	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.21	Commercio al dettaglio di frutta e verdura in esercizi specializzati
47.21.0	Commercio al dettaglio di frutta e verdura
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne in esercizi specializzati
47.22.0	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati
47.23.0	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24	Commercio al dettaglio di pane, torte, dolci e confetteria in esercizi specializzati
47.24.1	Commercio al dettaglio di pane

47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.2	Commercio al dettaglio di torte, dolci e confetteria
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolci e confetteria
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
47.25	Commercio al dettaglio di bevande in esercizi specializzati
47.25.0	Commercio al dettaglio di bevande
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26	Commercio al dettaglio di prodotti del tabacco in esercizi specializzati
47.26.0	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari in esercizi specializzati
47.29.1	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.2	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.3	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati n.c.a.
47.4	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE E PER LE TELECOMUNICAZIONI (ICT) IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.41	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.0	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.43.0	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature audio e video in esercizi specializzati
47.5	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI PER USO DOMESTICO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.51	Commercio al dettaglio di prodotti tessili in esercizi specializzati
47.51.1	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.2	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali da costruzione in esercizi specializzati
47.52.1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali elettrico e termoidraulico
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiali elettrico e termoidraulico
47.52.2	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari

47.52.3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.4	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53	Commercio al dettaglio di tappeti, scendiletto e rivestimenti per pavimenti e pareti (moquette, linoleum) in esercizi specializzati
47.53.1	Commercio al dettaglio di tappeti, tende e tendine
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio tappeti
47.53.2	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette, linoleum)
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette, linoleum)
47.54	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.0	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59	Commercio al dettaglio di mobili, articoli per l'illuminazione e altri articoli per la casa in esercizi specializzati
47.59.1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.2	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.3	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.4	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.5	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.6	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.9	Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a.
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n.c.a.
47.6	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ARTICOLI CULTURALI E RICREATIVI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.61	Commercio al dettaglio di libri in esercizi specializzati
47.61.0	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62	Commercio al dettaglio di giornali e articoli di cartoleria in esercizi specializzati
47.62.1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.0	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64	Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati
47.64.1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.2	Commercio al dettaglio di articoli di natanti e accessori
47.64.20	Commercio al dettaglio di articoli di natanti e accessori

47.65	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli in esercizi specializzati
47.65.0	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.7	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI ALTRI PRODOTTI IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.71	Commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento in esercizi specializzati
47.71.1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.2	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.3	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.4	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72	Commercio al dettaglio di calzature e articoli in pelle in esercizi specializzati
47.72.1	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.2	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73	Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati
47.73.2	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.0	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
47.75.1	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.2	Erboristeria
47.75.20	Erboristerie
47.76	Commercio al dettaglio di fiori, piante, semi, fertilizzanti, animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati
47.76.1	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.2	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77	Commercio al dettaglio di orologi e articoli di gioielleria in esercizi specializzati
47.77.0	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78	Commercio al dettaglio di altri prodotti (esclusi quelli di seconda mano) in esercizi specializzati
47.78.1	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.2	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.3	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte di culto e decorazione, chincaglieria e bigiotteria

47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.36	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.4	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.5	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.6	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.9	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica, e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordame, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerarie cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari n.c.a.
47.79	Commercio al dettaglio di articoli di seconda mano in negozi
47.79.1	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.2	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.3	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.8	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE
47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande
47.81.0	Commercio al dettaglio ambulante di confezioni per adulti
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande n.c.a.
47.82	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento e calzature
47.82.0	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti tessili, abbigliamento, calzature e pelletterie
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio di calzature e pelletterie
47.89	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.0	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria
47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti n.c.a.

Nota:

Le categorie con il codice da 47.8 fino a 47.89.09 sono ammesse limitatamente alle strutture fissate al suolo come chioschi, box come riportato al paragrafo 2.1.

47.9 COMMERCIO AL DETTAGLIO AL DI FUORI DI NEGOZI, BANCHI E MERCATI
47.91 Commercio al dettaglio per corrispondenza o attraverso internet
47.91.1 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.10 Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

56 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

56.1 RISTORANTI E ATTIVITA' DI RISTORAZIONE MOBILE

56.10.11 Ristorazione con somministrazione

56.10.20 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

56.10.3 Gelaterie e pasticcerie

56.3 BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA

56.30 Bar e altri esercizi simili senza cucina

56.30.00 Bar e altri esercizi simili senza cucina

- Bar
- Pub
- Birrerie
- Caffetterie
- Enotecche

Dalla classe 56.30 sono escluse:

- Commercio al dettaglio di bevande, cfr. 47.25
- Commercio al dettaglio di bevande attraverso distributori automatici, cfr. 47.99

A.2 – Elenco delle attività di artigianato artistico e tradizionale

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche:

L.R. 19/21 Art. 21 - Elenco attività settore artigianato artistico tipico e tradizionale - DGR N. 87 DEL 6 FEBBRAIO 2023.

I. Abbigliamento esclusivamente su misura:

- Figurinisti e modellisti
- Pellicciai esclusivamente su misura
- Sartoria su misura
- Calzolerie esclusivamente su misura
- Modista
- Camiceria su misura

II. Cuoio e tappezzeria:

- Fabbricanti oggetti in pergamena
- Pellettieri artistici
- Fabbricanti di guanti, su misura o creati a mano (con esclusione di guanti per uso industriale)
- Sellai
- bastai

III. Decorazioni:

- Addobbatori
- IV. Riproduzioni disegni e grafica:
 - Scenografi
 - Litografi
 - Acquafortisti
 - xilografi
- V. Legno:
 - Stipettai
 - Intagliatori, intarsiatori
 - Traforisti
 - Laccatori e decoratori
 - Scultori
 - Doratori
 - lavorazione tipica e artistica del legno
 - Bottai
 - Ebanisti d'arte
- VI. Metalli comuni:
 - Fonditori di oggetti d'arte
 - Peltrai
 - Lavorazione a mano del ferro battuto
 - Ramai e calderai (lav. A mano)
 - Sbalzatori
 - Modellisti meccanici
 - Armaioli
- VII. Metalli pregiati, pietre dure e lavorazioni affini:
 - Sbalzatori ed incisori di metalli preziosi
 - Lavorazione ed incisione sul corallo, avorio, conchiglie madreperla
 - Incisore di metalli e pietre dure
 - Orafi ed argentieri
 - Scultori d'arte
 - cesellatori
- VIII. Restauro:
 - restauratori del dipinto
 - restauratori del mosaico
 - restauratori della statuaria
 - restauratori di vetrate artistiche
 - restauratori di tappeti
 - restauratori del mobile
 - copisti di galleria
 - restauratori del tessile
- IX. Strumenti musicali:
 - Lavorazione a mano di fisarmoniche e concertine
 - Accordatori
 - Fabbricanti di ottoni, di strumenti a fiato

- Liutai
- Organi
- Fabbricazione di voci per fisarmoniche

X. Tessitura, ricamo ed affini:

- Arazzieri
- Disegnatori tesili
- Tessitori a mano
- Ricamatrici a mano
- Tombolo
- Tessitori a mano di tappeti
- Merlettaie a mano
- Lavorazione a maglia ed uncinetto su misura
- Lavorazioni in pannolenci
- Coltroneri

XI. Vetro, Ceramica, Pietra ed affini:

- Fabbricanti in terracotte artistiche
- Ceramista d'arte
- Figurinai in ceramica
- Scultori in marmo o altre pietre
- Figurinai in argilla, gesso e carta pesta
- Decoratori in vetro
- Produzione artistica di oggetti in vetro
- Fabbricanti di gres (artistici)
- Maiolieri (artistici)
- Mosaico artistico

XII. Carta e affini:

- Lavorazione in carta pesta
- Rilegatura a mano dei libri
- Amanuense
- Fabbricazione di carta a mano

XIII. Varie:

- Lavorazione a mano: paglia, vimini e giungo
- Attività esclusiva di truccatore teatrale
- Restauro e riparazione di orologi d'epoca e campanari
- Cappellai
- Fabbricazione di corone da rosari
- restauro di auto, moto, motocicli e biciclette d'epoca
- sartoria su misura di costumi teatrali
- lavorazioni tipiche e tradizionali attività equestre, danza e golf (compreso abbigliamento e calzature)
- Attività di creazione e produzione di stringhe e nastri

APPENDICE B Trattamento dati personali – informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Dirigente della Direzione Attività produttive e imprese – Via Tiziano 44 - 60125 Ancona, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, D.lgs 101/2018, GDPR Reg. UE 2016/679 e successive modifiche intervenute.

APPENDICE C: SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA

Spett.le
Regione Marche
Dipartimento Sviluppo Economico
Direzione Attività produttive e imprese
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

PREMESSO CHE

a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente") con sede legale in c.f.partita IVA..... ha presentato una domanda finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dal PR MARCHE FESR 2021-2027 – Asse 1 – Azione 1.3.3. Sostegno a progetti di qualificazione e rivitalizzazione economica Intervento 1.3.3.2 Bando "Sviluppo e valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali" di cui al Decreto del Dirigente della Direzione Attività produttive e imprese della Regione Marche, n. del e s.m.i (in seguito indicata per brevità "Normativa di Riferimento") che la Banca/Società/Intermediario finanziario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto dal titolo ".....", dal costo preventivato di €.....;

b) ai sensi della Normativa di Riferimento, la contraente è stata ammessa all'intervento agevolativo nella forma di un contributo in conto capitale pari ad €..... da rendere disponibile sulla base di stati di avanzamento lavori;

c) l'importo di €....., corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa, previa presentazione di fidejussione bancaria, intermediario finanziario vigilato o polizza assicurativa irrevocabile incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.

In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non abbia sostenuto le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabilite dalla Normativa di Riferimento e dalla comunicazione di ammissione all'agevolazione della Regione Marche risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) il contraente ha richiesto l'erogazione dell'importo di €..... a titolo di anticipazione del% del contributo in conto capitale concesso;

e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

La

sottoscritta

.....

(in seguito indicata per brevità "Banca", "Intermediario finanziario vigilato" o "Società") con sede legale in, iscritta nel registro delle imprese di

al n.iscritta all'albo/elenco⁹, a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato ail

..... nato ail

Nella loro rispettiva qualità di, muniti dei necessari poteri in forza di....., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fidejussore nell'interesse della contraente ed a favore della Regione Marche (nel seguito indicata per brevità anche "Regione"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari ad €. (diconsi euro.....) maggiorato degli interessi stabiliti dall'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni

1 La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente

- I. a corrispondere alla Regione, in tutto od in parte, l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo lettera inviata tramite P.E.C. dalla Regione oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione;
- II. a rimborsare alla Regione l'ammontare di ogni e qualsiasi somma che la stessa avesse incassato a titolo di restituzione della suddetta anticipazione – dal e/o per conto del contraente – che la stessa Regione dovesse essere tenuta a restituire a seguito di annullamento, inefficacia o revoca dei relativi pagamenti, o per qualsiasi altro motivo, nel limite dell'Importo Garantito.

2) La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo lettera tramite inoltro via PEC da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della detta richiesta, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società/intermediario finanziario vigilato stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, salvo diverso accordo, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società/intermediario finanziario vigilato non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati sulla base I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7;

3. La presente garanzia fidejussoria ha durata fino al ___/___/___ (indicare il termine corrispondente alla data di fine progetto maggiorata di almeno 6 mesi), con proroga automatica semestrale per non più di 4 semestri, al fine di permettere alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse). L'anticipato svincolo totale o parziale deve essere dato mediante comunicazione scritta al

⁹ Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare che l'Impresa è stata autorizzata all'esercizio delle assicurazioni nel ramo cauzioni con Provvedimento dell'ISVAP, con indicazione del numero e data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione del Decreto Legislativo 175/1995, per gli intermediari finanziari di cui all'art. 107 TUB e ss.mm.ii., indicare gli estremi di iscrizione all'elenco speciale.

Contraente ed alla Banca, Intermediario finanziario vigilato o Società di Assicurazione a mezzo P.E.C.

Decorso la data del __/__/____, la garanzia si estingue automaticamente con conseguente liberazione dell'assicuratore. Qualora l'anticipazione sia stata restituita dal contraente, o da terzi nell'interesse dello stesso, la presente garanzia – ai fini dell'impegno assunto all'art. 1 ii) – sarà valida ed efficace fino al termine del venticinquesimo mese successivo alla data dell'ultimo dei relativi pagamenti.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile. Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.
5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.
Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicate anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.
6. La presente garanzia fideiussoria è integralmente conforme allo schema approvato dalla Regione Marche;
 - 6.1 Ogni eventuale disposizione che limiti gli obblighi assunti dal Garante nei confronti del Soggetto garantito e comunque ogni eventuale clausola, integrazione, rinvio ad altri atti e documenti, ivi comprese Condizioni Generali di polizza e/o ai relativi allegati e, in generale, qualsiasi modifica, anche solo formale, allo schema di garanzia fideiussoria di riferimento approvato dalla Regione che dovesse risultare inserita nel corpo della presente garanzia, sarà considerata inefficace, introdotta per mero errore materiale e pertanto da intendersi come non apposta e quindi assolutamente inopponibile in caso di escussione, indipendentemente dall'essere o meno, in tutto o in parte, limitativa o in contrasto con il testo della garanzia a prima richiesta per le anticipazioni dei citati interventi agevolativi, intendendosi automaticamente sostituita dalle corrispondenti previsioni contenute nel modello approvato dalla Regione.
 - 6.2 La clausola di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, è espressamente approvata dal Garante ai sensi dell'articolo 1341 cod. civ.
7. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna alla Regione Marche, non sia comunicato al contraente che la garanzia fideiussoria stessa non è ritenuta valida.
8. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società/intermediario finanziario vigilato.
9. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona

Firma
Il fidejussore

Firma
Il contraente

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342, la banca/società/intermediario finanziario vigilato dichiara di accettare espressamente quanto previsto nella presente garanzia relativamente:

1. alla rinuncia ad opporre qualsiasi eccezione al pagamento delle somme richieste in dipendenza dell'escussione della garanzia, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria, contenuta dall'art. 2;
2. alla reviviscenza della garanzia di cui all'art.1 (ii) ed all'art. 3 ultimo capoverso;
3. alle deroghe agli artt. 1944, 1957 c.c. contenute dall'art. 4;
4. alla rinuncia ad esercitare il diritto di surroga fino al completo soddisfacimento delle ragioni creditorie della Regione contenuta dall'art. 4;
5. alle proroghe automatiche ed alle modalità di svincolo della garanzia di cui all'art. 3;
6. alla determinazione del credito garantito così come prevista all'art. 5;
7. alla conformità della garanzia allo schema approvato dalla Regione Marche così come previsto all'art.6;
8. alla competenza esclusiva del Foro di Ancona prevista dall'art. 8.

Firma
Il fidejussore

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima della erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma:

AUTENTICA NOTARILE

Rep. n.

Premessa la rinuncia all'assistenza dei testimoni da parte dei comparenti, tra loro d'accordo e con il mio consenso, certifico io sottoscritto, Notaio in, iscritto, che il sig.: nato a ilnella sua qualità di, domiciliato per la carica in, che agisce in nome e per conto della, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo, ha apposto in mia presenza la sua firma in calce alla sopra stesa garanzia.

APPENDICE D: CONTENUTI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO

Il partenariato deve essere formalizzato mediante la costituzione dell'ATS/RTI/Rete-Contratto/Accordo di partenariato.

L'atto costitutivo (atto notarile o scrittura privata autenticata) dell'ATS/ATI/Rete-Contratto/Accordo di partenariato, sottoscritto dai rappresentanti legali dei soggetti partecipanti, disciplina i ruoli di ciascun partner nella realizzazione del progetto e le responsabilità dei partner, indica quale impresa svolgerà il ruolo di capofila, nonché prevede l'obbligo:

- a) A carico di tutti i soggetti partecipanti:
 - I. Di responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione regionale per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del procedimento amministrativo;
 - II. Di rispettare tutte le norme e gli obblighi stabiliti nel bando nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni e di compiere tutti i passaggi necessari per la corretta realizzazione del progetto;
 - III. Di eseguire la parte di attività di cui sono responsabili secondo quanto stabilito dal decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni della Regione Marche;
 - IV. Di impegnarsi ad assicurare adeguate e tempestive sostituzioni in caso di cambi o ritiri di una o più imprese partecipanti, con altre imprese aventi i requisiti previsti dal bando;

- b) A carico dell'impresa capofila (lead partner):
 - I. Di raccogliere, verificare e presentare alla Regione Marche la documentazione relativa a tutti i soggetti partecipanti, necessaria all'attuazione tecnica ed alla rendicontazione finanziaria degli interventi per la realizzazione del programma;
 - II. Di trasmettere alla Regione Marche ogni integrazione documentale necessaria alle attività procedurali;
 - III. Di ricevere dalla Regione Marche e di recapitare a tutti i soggetti partecipanti ogni documento relativo alle attività procedurali, ivi compresi tutti gli atti di concessione e liquidazione del contributo e le comunicazioni relative al procedimento;
 - IV. Di trasferire le quote parti del contributo spettante ai soggetti partecipanti secondo quanto stabilito nel decreto di liquidazione stesso.

- c) A carico degli altri soggetti partecipanti (partner di progetto):
 - I. Di trasmettere all'impresa capofila qualsiasi informazione o integrazione documentale necessaria agli atti procedurali al fine di dare pronta risposta a tutte le informazioni richieste dalla Regione Marche;
 - II. Di produrre tutti i documenti richiesti per l'attuazione tecnica e per la rendicontazione finanziaria degli interventi;
 - III. Di trasmettere all'impresa capofila apposita quietanza di avvenuta riscossione della quota parte del contributo entro e non oltre il termine di 10 giorni dall'avvenuto accreditamento.

Qualora la costituzione formale del raggruppamento non sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda, il costituendo raggruppamento di imprese deve allegare alla domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di intenti alla costituzione del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto/Accordo di partenariato come da fax simile previsto all'allegato 7 del bando. L'atto costitutivo (atto notarile o scrittura privata autenticata) del RTI/ATI/ATS/Rete-Contratto/Accordo di partenariato dovrà essere obbligatoriamente formalizzato e trasmesso dall'impresa capofila entro e non oltre il termine ultimo previsto per l'invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori congiuntamente alla comunicazione stessa. Qualora la costituzione formale del raggruppamento sia avvenuta precedentemente alla presentazione della domanda di aiuto (raggruppamento già costituito), le prescrizioni sopraindicate devono essere specificate in un contratto integrativo che le parti dovranno trasmettere obbligatoriamente in sede di presentazione della domanda.

APPENDICE E: PRINCIPALI CONTROLLI CHE VERRANNO EFFETTUATI

PR FESR 2021/2027
REG. (UE) N. 1060/2021
EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI A SINGOLI BENEFICIARI

Di seguito verranno date indicazioni dei principali controlli che verranno effettuati dalle strutture regionali competenti.

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- a. il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATECO, soglie di investimento....);
- b. La struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- c. Eventuali variazioni al progetto siano state comunicate alla Regione Marche e che siano state regolarmente approvate;
- d. Il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e che abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- e. L'intervento sia stato realizzato nei termini;
- f. I giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino regolari e conformi all'originale;
- g. Qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà, per i progetti campionati, al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso. Il beneficiario verrà informato nelle modalità previste dal sistema Sigef della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione.

La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- a. Originali dei documenti di spesa;
- b. Libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- c. Modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, assegni ecc.);
- d. Estratti conti bancari;
- e. Iscrizione nel mastrino fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- f. Iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- g. Presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;

- h. La contabilizzazione dell'incasso del contributo e la sua registrazione, l'ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis".

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la "realizzazione fisica dell'intervento" attraverso i seguenti controlli:

- a. Corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- b. L'eventuale rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento;
- c. Verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- d. Eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.

Se il progetto lo prevede, si verificherà il rispetto degli adempimenti relativi alla normativa in materia di pubblicità (loghi e targhe pubblicitarie relative alla tipologia di finanziamento ottenuto, cartellonistica, ecc...).

I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

APPENDICE F: NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

PR FESR Marche 2021/2027 (CCI 2021IT16RFPR011) approvato con decisione C(2022) 8702 del 25.11.2022;

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi comunitari per il periodo di programmazione 2021-2027;

Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022 e firmato il 19 luglio 2022;

Deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 33 del 14 aprile 2022 di "Approvazione della proposta di Programma FESR Marche 2021-2027 ai sensi della L.r. 14/2006, art. 6";

Decisione C (2022) 8 7 02 del 2 5 novembre 2022 con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma regionale Marche FESR 2021-2027.

REGOLAMENTO (UE) N. 2813/2023 DELLA COMMISSIONE del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»

DGR n. 1605 del 03.12.2022 proposta di deliberazione di competenza dell'Assemblea legislativa regionale concernente" approvazione del Programma regionale Marche FESR 2021/2027 ai sensi della L.R. n. 14/2006 art. 6

DELIBERAZIONE N. 48 DEL 24.01.2023 di approvazione definitiva del Programma Regionale FESR 2021-2027 ai sensi della L.R. n. 14/2006 art. 6.

L.R. n. 29/2021 Sostegno alle iniziative integrate di riqualificazione e valorizzazione dei borghi e dei centri storici delle Marche e promozione e sviluppo del turismo diffuso e sostenibile.

APPENDICE G: ELENCO DEI BORGHI DI CUI ALL'ART. 3 DELLA L.R. 29/2021 – AGGIORNAMENTO DDS n° 403/TURI del 20/11/2023

n.	Comune	Denominazione Borgo	Certificazione
1	Acqualagna (PU) - ISTAT 041001	ACQUALAGNA	Città Slow, Associazione Nazionale Città del tartuf
2	Acquasanta Terme (AP) - ISTAT 044001	ACQUASANTA TERME	-
3	Acquaviva Picena (AP) - ISTAT 044002	ACQUAVIVA PICENA	Bandiere Arancioni Touring
4	Altidona (FM) - ISTAT 109001	ALTIDONA	Città che legge, Bandiera Verde, Bandiera Blu, Bandiera
5	Amandola (FM) - ISTAT 109002	COMUNE DI AMANDOLA	BANDIERA ARANCIONE
6	Ancona (AN) - ISTAT 042002	POGGIO	-
7	Ancona (AN) - ISTAT 042002	MASSIGNANO	-
8	Ancona (AN) - ISTAT 042002	VARANO	-
9	Ancona (AN) - ISTAT 042002	MONTACUTO	-
10	Ancona (AN) - ISTAT 042002	CANDIA	-
11	Ancona (AN) - ISTAT 042002	SAPPANICO	-
12	Ancona (AN) - ISTAT 042002	GALLIGNANO	-
13	Ancona (AN) - ISTAT 042002	GHETTARELLO	-
14	Ancona (AN) - ISTAT 042002	MONTESICURO	-
15	Ancona (AN) - ISTAT 042002	PATERNO	-
16	Apecchio (PU) - ISTAT 041002	APECCHIO	Comune socio dell'Associazione nazionale Città del Tartufo che rappresenta la Cavatura del tartufo quale elemento riconosciuto come patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO Convenzione 2003. Socio fondatore dell'Associazione nazionale delle Città della birra - Socio dell'Associazione Europassione per l'Italia. Comune inserito nell'Area dell'Appennino Basso Pesarese e Anconetano della SNAI Strategia Nazionale per le Aree Interne, nell'ambito della quale è stata creata "ALTE MARCHE CREATIVE – Cuore accogliente dell'Appennino", la rete delle dimore della cultura e della creatività, i cui valori, in termini di patrimonio storico e architettonico, sono rigenerati e messi al servizio dello sviluppo di nuove funzioni, della valorizzazione degli aspetti peculiari del territorio, dell'innovazione e rielaborazione delle tradizioni, dell'espressione artistica, delle valenze ambientali e del sapere locale. Comune inserito all'interno del parco letterario VOLPONI.
17	Apiro (MC) - ISTAT 043002	APIRO	-
18	Appignano (MC) - ISTAT 043003	APPIGNANO	-
19	Appignano del Tronto (AP) - ISTAT 044005	APPIGNANO DEL TRONTO CENTRO STORICO	-
20	Arcevia (AN) - ISTAT 042003	ARCEVIA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
21	Belforte all'Isauro (PU) - ISTAT 041005	BORGO STORICO BELFORTE ALL'ISAURO	-
22	Belforte del Chienti (MC) - ISTAT 043004	BELFORTE DEL CHIEN TI	-
23	Belmonte Piceno (FM) - ISTAT 109003	BELMONTE PICENO	-
24	Belvedere Ostrense (AN) - ISTAT 042005	BELVEDERE OSTRENSE	-
25	Bolognola (MC) - ISTAT 043005	BOLOGNOLA	-
26	Borgo Pace (PU) - ISTAT 041006	BORGO PACE	-
27	Borgo Pace (PU) - ISTAT 041006	FIGGIANO	-
28	Borgo Pace (PU) - ISTAT 041006	PALAZZO MUCCI	-
29	Borgo Pace (PU) - ISTAT 041006	LAMOLI	-
30	Borgo Pace (PU) - ISTAT 041006	SOMPIANO	-
31	Borgo Pace (PU) - ISTAT 041006	PARCHIULE	-
32	Cagli (PU) - ISTAT 041007	CAGLI	-
33	Cagli (PU) - ISTAT 041007	PIANELLO	-
34	Cagli (PU) - ISTAT 041007	SECCHIANO	-
35	Cagli (PU) - ISTAT 041007	PIEIA	-
36	Cagli (PU) - ISTAT 041007	SMIRRA	-
37	Caldarola (MC) - ISTAT 043006	CALDAROLA - CENTRO STORICO	-
38	Caldarola (MC) - ISTAT 043006	BORGO VESTIGNANO	-
39	Caldarola (MC) - ISTAT 043006	BORGO E CASTELLO DI PIEVEFAVERA	-
40	Camerino (MC) - ISTAT 043007	ARNANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
41	Camerino (MC) - ISTAT 043007	CALCINA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
42	Camerino (MC) - ISTAT 043007	CAMERINO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
43	Camerino (MC) - ISTAT 043007	CAMORSCIANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
44	Camerino (MC) - ISTAT 043007	CAMPOLARZO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
45	Camerino (MC) - ISTAT 043007	CAPOLAPIAGGIA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO

46	Camerino (MC) - ISTAT 043007	CASALE	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
47	Camerino (MC) - ISTAT 043007	CIGNANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
48	Camerino (MC) - ISTAT 043007	COSTA SAN SEVERO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
49	Camerino (MC) - ISTAT 043007	FIUNGO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
50	Camerino (MC) - ISTAT 043007	LETEGGE	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
51	Camerino (MC) - ISTAT 043007	LETEGGIOLE	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
52	Camerino (MC) - ISTAT 043007	MECCIANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
53	Camerino (MC) - ISTAT 043007	MERGNANO SAN PIETRO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
54	Camerino (MC) - ISTAT 043007	MERGNANO SAN SAVINO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
55	Camerino (MC) - ISTAT 043007	MISTRANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
56	Camerino (MC) - ISTAT 043007	MORRO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
57	Camerino (MC) - ISTAT 043007	PAGANICO - SANT'ELENA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
58	Camerino (MC) - ISTAT 043007	PALENUCCIO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
59	Camerino (MC) - ISTAT 043007	PERITO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
60	Camerino (MC) - ISTAT 043007	PIAMPALENTE	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
61	Camerino (MC) - ISTAT 043007	PIEGUSCIANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
62	Camerino (MC) - ISTAT 043007	POLVERINA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
63	Camerino (MC) - ISTAT 043007	PONTELATRAVE	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
64	Camerino (MC) - ISTAT 043007	POZZUOLO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
65	Camerino (MC) - ISTAT 043007	RAGGIANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
66	Camerino (MC) - ISTAT 043007	ROCCA D'AIELLO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
67	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SANT'ERASMO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
68	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SABBIETA DI SOPRA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
69	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SABBIETA DI SOTTO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
70	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SAN LUCA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
71	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SAN MARCELLO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
72	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SAN SILVESTRO - MADONNA DEL ROSARIO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
73	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SELLANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
74	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SELVAZZANO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
75	Camerino (MC) - ISTAT 043007	SENTINO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
76	Camerino (MC) - ISTAT 043007	STATTE	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
77	Camerino (MC) - ISTAT 043007	STRADA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
78	Camerino (MC) - ISTAT 043007	TORRONE	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
79	Camerino (MC) - ISTAT 043007	TUSEGGIA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
80	Camerino (MC) - ISTAT 043007	VALDIEA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
81	Camerino (MC) - ISTAT 043007	VALLE SAN MARTINO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
82	Camerino (MC) - ISTAT 043007	VALLE VEGENANA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
83	Camerino (MC) - ISTAT 043007	VARANO DI SOPRA - SANTA LUCIA	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
84	Camerino (MC) - ISTAT 043007	VARANO DI SOTTO	BANDIERA ARANCIONE TOURING CLUB ITALIANO
85	Campofilone (FM) - ISTAT 109004	CENTRO STORICO DI CAMPOFILONE	-
86	Cantiano	CANTIANO	Bandiera Arancione
87	Carassai (AP) - ISTAT 044010	ROCCA MONTEVARMINE	BORGHI AUTENTICI D'ITALIA (Adesione con delibera di C.C. n. 9 del 08.02.2019)
88	Carassai (AP) - ISTAT 044010	CARASSAI	BORGHI AUTENTICI D'ITALIA (Adesione con delibera di C.C. n. 9 del 08.02.2019 - La partecipazione alla rete Borghi Autentici d'Italia è molto attiva e testimoniata dall'adesione alle iniziative promosse dalla rete stessa quali l'adesione alle Giornate Nazionali dei Borghi Autentici e la partecipazione del Comune di Carassai come Ente promotore e fra i primi firmatari del progetto "2023 Anno del Turismo di Ritorno" proposto dalla rete.
89	Cartoceto (PU) - ISTAT 041010	CARTOCETO	- Bandiera Verde - Città dell'Olio
90	Cartoceto (PU) - ISTAT 041010	RIPALTA	- Bandiera Verde - Città dell'Olio
91	Castellbellino (AN) - ISTAT 042008	CASTELBELLINO	-
92	Castelfidardo (AN) - ISTAT 042010	CENTRO STORICO CASTELFIDARDO	-
93	Castelplanio (AN) - ISTAT 042012	CASTELPLANIO	-
94	Castelraimondo (MC) - ISTAT 043009	CASTEL SANTA MARIA	-
95	Castelraimondo (MC) - ISTAT 043009	CRISPIERO	-
96	Castelraimondo (MC) - ISTAT 043009	CASTELRAIMONDO	-
97	Castelsantangelo sul Nera (MC) - ISTAT	CASTELSANTANGELO SUL NERA	-
98	Castignano (AP) - ISTAT 044012	BORGO STORICO DI CASTIGNANO	-
99	Castignano (AP) - ISTAT 044012	BORGO STORICO DI RIPABERARDA	-
100	Castorano (AP) - ISTAT 044013	CASTORANO	-
101	Cerreto d'Esi (AN) - ISTAT 042013	CERRETO D'ESI	-
102	Cessapalombo (MC) - ISTAT 043011	MONTALTO	-
103	Cingoli (MC) - ISTAT 043012	CINGOLI	Borghi più belli d'Italia; Bandiere arancioni
104	Civitanova Marche (MC) - ISTAT 043013	CIVITANOVA ALTA	Siti Unesco - Teatro A. Caro

105	Colli al Metauro (PU) - ISTAT 041069	MONTEMAGGIORE AL METAURO	-
106	Colli al Metauro (PU) - ISTAT 041069	SERRUNGARINA	-
107	Colli al Metauro (PU) - ISTAT 041069	SALTARA	-
108	Colli al Metauro (PU) - ISTAT 041069	BARGNI	-
109	Colli al Metauro (PU) - ISTAT 041069	POZZUOLO	-
110	Comunanza (AP) - ISTAT 044015	CENTRO STORICO COMUNANZA	-
111	Corinaldo (AN) - ISTAT 042015	CORINALDO	Borghi Più Belli d'Italia - Bandiere Arancione - Comune Amico Turismo Itinerante - Comuni Virtuosi
112	Corridonia (MC) - ISTAT 043015	CENTRO STORICO COMUNE CORRIDONIA	-
113	Cossignano (AP) - ISTAT 044016	COSSIGNANO	-
114	Cupra Marittima (AP) - ISTAT 044017	BORGO DI MARANO	-
115	Cupramontana (AN) - ISTAT 042016	CUPRAMONTANA	BANDIERA VERDE-AGRICOLTURA
116	Cupramontana (AN) - ISTAT 042016	CASTELLO POGGIO CUPRO	BANDIERA VERDE-AGRICOLTURA
117	Esanatoglia (MC) - ISTAT 043016	ESANATOGLIA	BORGHİ PIU' BELLI D'ITALIA
118	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	ALBACINA	-
119	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	BASTIA	-
120	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	CACCIANO	-
121	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	CAMPODIEGOLI	-
122	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	CAMPONONICO	-
123	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	CANCELLI	-
124	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	CASTELLETTA	-
125	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	BELVEDERE	-
126	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	COLLAMATO	-
127	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	CUPO-VALLINA	-
128	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	FABRIANO	-
129	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	GROTTE	-
130	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	MOSCANO	-
131	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	PATERNO	-
132	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	VALLEMONTAGNANA	-
133	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	PRECICCHIE	-
134	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	SAN DONATO	-
135	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	SAN MICHELE	-
136	Fabriano (AN) - ISTAT 042017	ATTIGGIO	-
137	Falconara Marittima (AN) - ISTAT 042018	FALCONARA ALTA	-
138	Falconara Marittima (AN) - ISTAT 042018	CASTELFERRETTI	-
139	Falerone (FM) - ISTAT 109005	FALERONE	-
140	Fermo (FM) - ISTAT 109006	TORRE DI PALME	Club Borghi più belli d'Italia
141	Fermo (FM) - ISTAT 109006	ROCCA MONTE VARMINE	"Borghi Autentici d'Italia" adesione del comune con delibera di c.c. n.
142	Filottrano (AN) - ISTAT 042019	FILOTTRANO	-
143	Fiuminata (MC) - ISTAT 043019	CASTELLO, BORGO MEDIEVALE	-
144	Fiuminata (MC) - ISTAT 043019	MASSA	-
145	Force (AP) - ISTAT 044021	FORCE	-
146	Francavilla d'Ete (FM) - ISTAT 109007	FRANCAVILLA D'ETE	-
147	Frontino (PU) - ISTAT 041017	FRONTINO	Borgo più bello d'Italia, Meraviglia Italiana, Bandiera arancione del Touring, Borghi Marche
148	Frontone (PU) - ISTAT 041018	CASTELLO DI FRONTONE	-
149	Gabicce Mare (PU) - ISTAT 041019	GABICCE MONTE	-
150	Gagliole (MC) - ISTAT 043020	GAGLIOLE	-
151	Genga (AN) - ISTAT 042020	GENGA	BANDIERA ARANCIONE 2022
152	Gradara (PU) - ISTAT 041020	GRADARA	Gioiello D'Italia, Borghi più belli d'Italia, Bandiera Arancione TCI
153	Gradara (PU) - ISTAT 041020	GRANAROLA	-

154	Grottammare (AP) - ISTAT 044023	GROTTAMMARE	1-Borghi più Belli d'Italia; 2- 3 Vele di Legambiente; 3- Bandiera Blu; 4- Bandiera Lilla; 5-Bandiera Verde; 6- Bandiera Gialla; 7-Spighe Verdi; 8- Comuni Ciclabili. Nel dettaglio: 1. "1 Borghi più belli d'Italia" dal 2008; 2. "3 Vele" - assegnate della Guida Blu di Legambiente e Touring Club Italiano 3. "Bandiera Blu" - riconoscimento assegnato dalla FEE Italia 4. "Bandiera Lilla" assegnato dalla Bandiera Lilla società cooperativa sociale Onlus per il turismo accessibile da parte di persone con disabilità, 5. "Bandiera verde" – assegnata da un campione di pediatri alle località marine con caratteristiche adatte ai bambini 6. "Bandiera Gialla" - riconoscimento assegnato dall'Act - Associazione campeggiatori turistici d'Italia per l'accoglienza dei turisti itineranti. 7. "Spighe Verdi" – assegnato per l'attenzione alla sostenibilità ambientale, 8. "Comuni Ciclabili" - riconoscimento assegnato dalla FIAB-Federazione italiana ambiente e bicicletta assegnato per la promozione e il sostegno di valide politiche di mobilità sostenibile
155	Grottazzolina (FM) - ISTAT 109008	CENTRO STORICO GROTTAZZOLINA	-
156	Gualdo (MC) - ISTAT 043021	GUALDO	-
157	Isola del Piano (PU) - ISTAT 041021	ISOLA DEL PIANO	-
158	Jesi (AN) - ISTAT 042021	JESI	-
159	Lapedona (FM) - ISTAT 109009	LAPEDONA	-
160	Loreto (AN) - ISTAT 042022	LORETO	-
161	Loro Piceno (MC) - ISTAT 043022	CENTRO STORICO DI LORO PICENO	-
162	Macerata (MC) - ISTAT 043023	BORGO VILLA FICANA	Il Comune di Macerata con Villa Ficana è socio dell'Associazione Internazionale della Terra Cruda. L'Ecomuseo è socio dell'Associazione Nazionale Piccoli Musei, della Rete Ecomusei Italiani e della Faro Italian Platform (Piattaforma delle Comunità Patrimoniali Italiane)
163	Macerata Feltria (PU) - ISTAT 041023	CENTRO STORICO IL CASTELLO-IL BORGO	Borghi più belli d'Italia
164	Magliano di Tenna (FM) - ISTAT 109010	MAGLIANO DI TENNA	BORGHI AUTENTICI
165	Maiolati Spontini (AN) - ISTAT 042023	MAIOLATI SPONTINI BORGO SPONTINIANO	•Bandiera verde Agricoltura (da sito Turismo Marche) •Associazione nazionale Città dell'Olio; •Associazione Nazionale Case della Memoria con il Museo Spontini; •NoiMarche Bike Life •Festival Pergolesi Spontini (con la Fondazione FPS di cui il comune socio fondatore)
166	Maltignano (AP) - ISTAT 044027	MALTIGNANO	-
167	Massignano (AP) - ISTAT 044029	MASSIGNANO	-
168	Mercatello sul Metauro (PU) - ISTAT 041025	MERCATELLO SUL METAURO	BANDIERA ARANCIONE - BORGO PIU' BELLO D'ITALIA
169	Mergo (AN) - ISTAT 042024	MERGO	-
170	Mogliano (MC) - ISTAT 043025	MOGLIANO	-
171	Mombaroccio (PU) - ISTAT 041027	MOMBAROCCIO	Bandiera Arancione (proposta di adesione); FAI "I Luoghi del cuore" (candidatura per il Palazzo del Monte) e "Giornate FAI di primavera"; Borghi più Belli d'Italia (proposta di adesione)
172	Mondavio (PU) - ISTAT 041028	MONDAVIO	Borghi più belli d'Italia, Bandiere Arancioni-Touring, Bandiera Gialla
173	Mondavio (PU) - ISTAT 041028	SANT'ANDREA DI SUASA	-
174	Mondolfo (PU) - ISTAT 041029	MONDOLFO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
175	Monsampolo del Tronto (AP) - ISTAT 044031	MONSAMPOLO DEL TRONTO	-
176	Montalto delle Marche (AP) - ISTAT 044032	MONTALTO DELLE MARCHE	-
177	Monte Cavallo (MC) - ISTAT 043027	PIÈ DEL SASSO	-
178	Monte Cerignone (PU) - ISTAT 041031	MONTE CERIGNONE	Bandiera trasparente - qualità dell'aria
179	Monte Giberto (FM) - ISTAT 109016	MONTE GIBERTO	-
180	Monte Grimano Terme (PU) - ISTAT 041035	MONTE GRIMANO TERME	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
181	Monte Grimano Terme (PU) - ISTAT 041035	MONTE TASSI	-
182	Monte Rinaldo (FM) - ISTAT 109021	MONTE RINALDO	Borghi Autentici d'Italia
183	Monte Roberto (AN) - ISTAT 042029	MONTE ROBERTO	-
184	Monte San Giusto (MC) - ISTAT 043031	CENTRO STORICO MONTE SAN GIUSTO	-

185	Monte San Martino (MC) - ISTAT 043032	MONTE SAN MARTINO	-
186	Monte San Vito (AN) - ISTAT 042030	MONTE SAN VITO CENTRO STORICO	Bandiera Verde
187	Monte Vidon Combatte (FM) - ISTAT 109025	MONTE VIDON COMBATTE	-
188	Monte Vidon Corrado (FM) - ISTAT 109026	MONTE VIDON CORRADO	-
189	Montecalvo in Foglia (PU) - ISTAT 041030	MONTECALVO IN FOGLIA	-
190	Montecarotto (AN) - ISTAT 042026	MONTECAROTTO	CANDIDATURA AI BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA, BANDIERA VERDE PER L'AGRICOLTURA
191	Montecassiano (MC) - ISTAT 043026	MONTECASSIANO	Bandiera Arancione del TCI, Borghi più belli d'Italia, Spighe
192	Montecosaro (MC) - ISTAT 043028	MONTECOSARO CENTRO STORICO	"BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA"
193	Montedinove (AP) - ISTAT 044034	MONTEDINOVE - CENTRO STORICO	BORGHI AUTENTICI D'ITALIA
194	Montefalcone Appennino (FM) - ISTAT	MONTEFALCONE APPENNINO	TRASMESSA RICHIESTA PER BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
195	Montefano (MC) - ISTAT 043029	MONTEFANO	-
196	Montefelcino (PU) - ISTAT 041034	MONTEGUIDUCCIO	-
197	Montefiore dell'Aso (AP) - ISTAT 044036	MONTEFIORE DELL'ASO	Borghi Più Belli D'Italia - Comune amico del Turismo itinerante - Musei Piceni - BIM Tronto - Ecomuseo della Valle dell'Aso
198	Montefortino (FM) - ISTAT 109015	MONTEFORTINO	-
199	Montefortino (FM) - ISTAT 109015	BORGO RUBBIANO	-
200	Montegiorgio (FM) - ISTAT 109017	MONTEGIORGIO	-
201	Montegranaro (FM) - ISTAT 109018	COMUNE DI MONTEGRANARO- CENTRO STORICO	-
202	Monteleone di Fermo (FM) - ISTAT 109019	MONTELEONE DI FERMO	Borghi Autentici
203	Montelparo (FM) - ISTAT 109020	MONTELPARO	-
204	Montelupone (MC) - ISTAT 043030	MONTELUPONE	Borghi più belli d'Italia, Bandiere Arancioni Touring, Le città del miele, MaMa Marca Maceratese, Spighe Verdi, La valle del pensare, Comune amico del turismo itinerante, Comune amico delle api.
205	Montemonaco (AP) - ISTAT 044044	MONTEMONACO	-
206	Monteprandone (AP) - ISTAT 044045	MONTEPRANDONE	-
207	Monterubbiano (FM) - ISTAT 109022	MONTERUBBIANO	Bandiere Arancioni
208	Montottone (FM) - ISTAT 109027	MONTOTTONE	-
209	Moresco (FM) - ISTAT 109028	MORESCO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
210	Morro d'Alba (AN) - ISTAT 042031	MORRO D'ALBA	BORGHI PIÙ BELLI DI ITALIA, CITTA' DEL VINO, BANDIERA VERDE, BANDIERA GIALLA, COMUNE AMICO DEL TURISMO ITINERANTE
211	Morrovalle (MC) - ISTAT 043033	MORROVALLE	Bandiera Arancione Touring, candidatura accettata, in corso di validazione
212	Muccia (MC) - ISTAT 043034	COSTAFIORE	-
213	Muccia (MC) - ISTAT 043034	MUCCIA CAPOLUOGO	-
214	Muccia (MC) - ISTAT 043034	MASSAPROFOGLIO	-
215	Numana (AN) - ISTAT 042032	NUMANA	-
216	Offagna (AN) - ISTAT 042033	OFFAGNA	COMUNE BANDIERA ARANCIONE, BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA, ASSOCIAZIONE RIVIERA DEL
217	Offida (AP) - ISTAT 044054	OFFIDA	Borghi più Belli d'Italia
218	Ortezzano (FM) - ISTAT 109029	ORTEZZANO	-
219	Ostra (AN) - ISTAT 042035	OSTRA	Bandiere Arancioni
220	Ostra Vetere (AN) - ISTAT 042036	OSTRA VETERE	-
221	Peglio (PU) - ISTAT 041041	COMUNE DI PEGLIO	-
222	Penna San Giovanni (MC) - ISTAT 043035	PENNA SAN GIOVANNI	-
223	Pergola (PU) - ISTAT 041043	PERGOLA	Borghi più belli d'Italia, Comune Amico del Turismo Itinerante, Associazione Nazionale Città del
224	Petriolo (MC) - ISTAT 043036	IL CASTELLO	-
225	Petricoli (FM) - ISTAT 109031	PETRITOLI	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA, WEDDING DESTINATION
226	Piandimeleto (PU) - ISTAT 041047	PIANDIMELETO	-
227	Piandimeleto (PU) - ISTAT 041047	CAVOLETO FRAZIONE DI PIANDIMELETO	-
228	Piandimeleto (PU) - ISTAT 041047	SAN SISTO FRAZIONE DI PIANDIMELETO	-
229	Piandimeleto (PU) - ISTAT 041047	CA' BUCHERO DI PIANDIMELETO	-
230	Pietrarubbia (PU) - ISTAT 041048	PIETRARUBBIA CASTELLO	-
231	Pieve Torina (MC) - ISTAT 043038	TORRICCHIO	-
232	Pieve Torina (MC) - ISTAT 043038	FIUME	-
233	Piobbico (PU) - ISTAT 041049	IL BORGHETTO	Partecipante ai Borghi più belli d'Italia (in attesa di
234	Pioraco (MC) - ISTAT 043039	PIORACO	"PIORACO CITTA' DELLA CARTA" (LEGGE REGIONALE N. 4 DEL 01/03/2021)
235	Pollenza (MC) - ISTAT 043041	CENTRO STORICO DI POLLENZA	-
236	Polverigi (AN) - ISTAT 042038	POLVERIGI	-
237	Ponzano di Fermo (FM) - ISTAT 109032	PONZANO DI FERMO	-

238	Ponzano di Fermo (FM) - ISTAT 109032	TORCHIARO	-
239	Potenza Picena	POTENZA PICENA	-
240	Rapagnano (FM) - ISTAT 109035	CASTELLO DI RAPAGNANO	-
241	Recanati (MC) - ISTAT 043044	MONTEFIORE	-
242	Ripatransone (AP) - ISTAT 044063	RIPATRANSONE	bandiere arancioni e candidato a "borghi più belli d'Italia"
243	Ripe San Ginesio (MC) - ISTAT 043045	RIPE SAN GINESIO	-
244	Rosora (AN) - ISTAT 042040	ROSORA	-
245	Rotella (AP) - ISTAT 044065	BORGO STORICO "EUROPA"	Borghi Autentici d'Italia
246	San Costanzo (PU) - ISTAT 041051	SAN COSTANZO	-
247	San Ginesio (MC) - ISTAT 043046	SAN GINESIO	Best Tourism Villages della UNWTO; Bandiera Arancione del TCI e uno dei Borghi più belli d'Italia
248	San Lorenzo in Campo (PU) - ISTAT 041054	SAN LORENZO IN CAMPO	-
249	San Lorenzo in Campo (PU) - ISTAT 041054	SAN VITO SUL CESANO	-
250	San Lorenzo in Campo (PU) - ISTAT 041054	MONTALFOGLIO	-
251	San Paolo di Jesi (AN) - ISTAT 042042	SAN PAOLO DI JESI	-
252	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	CASTELLO AL MONTE	-
253	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	BORGO CENTRO STORICO SAN SEVERINO MARCHE	-
254	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	BORGO CONCE	-
255	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	BORGO CASTELLO CARPIGNANO	-
256	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	CASTELLO DI COLLELUCE	-
257	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	ANTICO BORGO DI ALIFORNI	-
258	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	BORGO DI SERRALTA	-
259	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	ELCITO	-
260	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	CASTELLO DI PITINO	-
261	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	BORGO FONTENUOVA	-
262	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	BORGO LA PIEVE	-
263	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	CASTEL SAN PIETRO	-
264	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	CASTELLO DI ISOLA	-
265	San Severino Marche (MC) - ISTAT 043047	BORGO DI CHIGIANO	-
266	Santa Vittoria in Matenano (FM) - ISTAT	SANTA VITTORIA IN MATENANO	-
267	Sant'Angelo in Pontano (MC) - ISTAT 043048	SANT'ANGELO IN PONTANO	-
268	Sant'Angelo in Vado (PU) - ISTAT 041057	SANT'ANGELO IN VADO	-
269	Sant'Elpidio a Mare (FM) - ISTAT 109037	SANT'ELPIDIO A MARE / CENTRO STORICO	-
270	Sant'Ippolito (PU) - ISTAT 041058	SANT'IPPOLITO	-
271	Sant'Ippolito (PU) - ISTAT 041058	REFORZATE	-
272	Sant'Ippolito (PU) - ISTAT 041058	SORBOLONGO	-
273	Sarnano (MC) - ISTAT 043049	SARNANO	Borghi più belli d'Italia, Bandiere Arancioni Touring, Bandiera Gialla
274	Sassocorvaro Auditore (PU) - ISTAT 041071	SASSOCORVARO	-
275	Sassocorvaro Auditore (PU) - ISTAT 041071	CENTRO STORICO PIAGNANO	-
276	Sassocorvaro Auditore (PU) - ISTAT 041071	CENTRO STORICO AUDITORE	-
277	Sassocorvaro Auditore (PU) - ISTAT 041071	CENTRO STORICO MERCATALE	-
278	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	SASSOFERRATO-CASTELLO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
279	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	DOGLIO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
280	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	MORELLO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
281	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	PIAGGIA SECCA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
282	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	GAVILLE	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
283	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	CABERNARDI - MASSA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
284	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	ROTONDO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
285	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	CATOBAGLI	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
286	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	MONTEROSSO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
287	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	COLDELLANOCE	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
288	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	MONTELAGO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
289	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	PERTICANO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
290	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	TORRE DI MURAZZANO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
291	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	VENATURA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
292	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	CASTAGNA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
293	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	FELCIONI	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
294	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	FRASSINETA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
295	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	PANTANA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
296	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	VALDOLMO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
297	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	LICETO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
298	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	MURAZZANO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
299	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	AMANDOLE	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
300	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	ASPRO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
301	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	CASALVENTO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
302	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	SCORZANO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
303	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	PIANO DI MURAZZANO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA

304	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	AIA CUPA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
305	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	STAVELLINA	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
306	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	REGEDANO ALTO - REGEDANO BASSO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
307	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	SAN FELICE ALTO - SAN FELICE BASSO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
308	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	BARUCCIO	-
309	Sassoferrato (AN) - ISTAT 042044	FONDIGLIE	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
310	Sefro (MC) - ISTAT 043050	SEFRO	-
311	Serra de' Conti (AN) - ISTAT 042046	DSERRA DE' CONTI	-
312	Serra San Quirico (AN) - ISTAT 042047	SERRA SAN QUIRICO	Bandiera Arancio Touring
313	Serra San Quirico (AN) - ISTAT 042047	DOMO	-
314	Serrapetrona (MC) - ISTAT 043051	SERRAPETRONA	1. Via Lauretana; 2. Mama Marca Maceratese; 3. Associazione Nazionale Città del Vino; 4.
315	Serravalle di Chienti (MC) - ISTAT 043052	SERRAVALLE DI CHIENTI	-
316	Servigliano (FM) - ISTAT 109038	SERVIGLIANO	"Borghi più belli d'Italia" e "Borghi più belli d'Italia nelle Marche"
317	Sirolo (AN) - ISTAT 042048	SIROLO	bandiera blu- spiga verde
318	Smerillo (FM) - ISTAT 109039	SMERILLO	-
319	Spinetoli (AP) - ISTAT 044071	SPINETOLI	-
320	Staffolo (AN) - ISTAT 042049	STAFFOLO	Bandiere Arancioni Touring
321	Tavoletto (PU) - ISTAT 041064	TAVOLETO	-
322	Tavullia (PU) - ISTAT 041065	TAVULLIA	-
323	Tolentino (MC) - ISTAT 043053	CENTRO STORICO	-
324	Torre San Patrizio (FM) - ISTAT 109040	TORRE SAN PATRIZIO	-
325	Treia (MC) - ISTAT 043054	TREIA CENTRO STORICO	BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA
326	Urbino (PU) - ISTAT 041067	URBINO	Sito Patrimonio Mondiale
327	Urbino (PU) - ISTAT 041067	CASTELCAVALLINO	-
328	Urbino (PU) - ISTAT 041067	SCHIETI	-
329	Urbino (PU) - ISTAT 041067	PIEVE DI CAGNA	-
330	Urbisaglia (MC) - ISTAT 043055	URBISAGLIA	Bandiere Arancioni, Rete Comuni sostenibili
331	Valfornace (MC) - ISTAT 043058	LOCALITÀ CAMPI	Bandiera Arancione del T.C.I. dal 2006 – Adesione alle Città del Miele; Registrazione EMAS (Sistema gestione ambientale verificata), adesione a Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane, a Licor - Associazione delle città dei liquori, rosoli e spiriti d'Italia e membro del circuito "Comune amico del turismo itinerante". Ha ricevuto, inoltre, una segnalazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adesione al "Progetto Eden Destinazioni Europee di eccellenza"
332	Valfornace (MC) - ISTAT 043058	CASTELLO DI COLVENALE.	Bandiera Arancione del T.C.I. dal 2006 – Adesione alle Città del Miele; Registrazione EMAS (Sistema gestione ambientale verificata), adesione a Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane, a Licor - Associazione delle città dei liquori, rosoli e spiriti d'Italia e membro del circuito "Comune amico del turismo itinerante". Ha ricevuto, inoltre, una segnalazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adesione al "Progetto Eden Destinazioni Europee di eccellenza"
333	Valfornace (MC) - ISTAT 043058	LOCALITÀ CASTELLO DI FIORDIMONTE	Bandiera Arancione del T.C.I. dal 2006 – Adesione alle Città del Miele;
334	Valfornace (MC) - ISTAT 043058	PIEVEBOVIGLIANA	Si. Bandiera Arancione del T.C.I. dal 2006 – Adesione alle Città del Miele. Altri riconoscimenti ottenuti dall'ex Comune di Pievebovigliana prima degli eventi sismici del 2016: Registrazione EMAS (Sistema gestione ambientale verificata), adesione a Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane, a Licor - Associazione delle città dei liquori, rosoli e spiriti d'Italia e membro del circuito "Comune amico del turismo itinerante". Ha ricevuto, inoltre, una segnalazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adesione al "Progetto Eden Destinazioni Europee di eccellenza".

335	Valfornace (MC) - ISTAT 043058	LOCALITÀ ROCCAMAIA	Bandiera Arancione del T.C.I. dal 2006 – Adesione alle Città del Miele. Altri riconoscimenti ottenuti dall'ex Comune di Pievebovigliana prima degli eventi sismici del 2016: Registrazione EMAS (Sistema gestione ambientale verificata), adesione a Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane, a Licor - Associazione delle città dei liquori, rosoli e spiriti d'Italia e membro del circuito "Comune amico del turismo itinerante".
336	Valfornace (MC) - ISTAT 043058	LOCALITÀ SAN FRANCESCO A PONTELATRAVE	Bandiera Arancione del T.C.I. dal 2006 – Adesione alle Città del Miele; Registrazione EMAS (Sistema gestione ambientale verificata), adesione a Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane, a Licor - Associazione delle città dei liquori, rosoli e spiriti d'Italia e membro del circuito "Comune amico del turismo itinerante". Ha ricevuto, inoltre, una segnalazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adesione al "Progetto Eden Destinazioni Europee di eccellenza"
337	Valfornace (MC) - ISTAT 043058	LOCALITÀ SAN GIUSTO IN SAN MAROTO.	Bandiera Arancione del T.C.I. dal 2006 – Adesione alle Città del Miele; Registrazione EMAS (Sistema gestione ambientale verificata), adesione a Symbola – Fondazione per le Qualità Italiane, a Licor - Associazione delle città dei liquori, rosoli e spiriti d'Italia e membro del circuito "Comune amico del turismo itinerante". Ha ricevuto, inoltre, una segnalazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adesione al "Progetto Eden Destinazioni Europee di eccellenza"
338	Vallefoglia (PU) - ISTAT 041068	VALLEFOGLIA	Borghi più belli d'Italia
339	Venarotta (AP) - ISTAT 044073	VENAROTTA CENTRO STORICO	-
340	Visso (MC) - ISTAT 043057	VISSO	Borghi Più Belli d'Italia; Bandiere Arancioni Touring; Sistema Turistico Locale